

VOLGERSI AL NUOVO

**7° Bilancio sociale
Ital Uil
2010**



PATRONATO DELLA UIL



PATRONATO DELLA UIL

VOLGERSI AL NUOVO

**7° Bilancio sociale
Ital Uil
2010**

INTRODUZIONE

Volgersi al Nuovo - 2010

INTRODUZIONE

Innovazione e Investimenti. Due impegni importanti in un anno, il 2010, che è stato contrassegnato dal taglio "improprio" da parte del Governo di 30 milioni di Euro nel Fondo Patronati. Un taglio che si ripete nel 2011 e nel 2012.

Un taglio che potrebbe far pensare a tutti di rinchiudersi nel presente e di aspettare che tutto passi.

E invece l'ITAL ha deciso di ripartire volgendosi al nuovo e al futuro.

Innovazione nell'informatica e nella formazione.

Nel corso del 2010 si è impostato un lavoro su un nuovo e più moderno sistema informatico che vedrà nel 2011 la sua definizione.

Come pure nel 2010 si è avviato il processo di avvicinamento nei luoghi di lavoro attraverso la formazione di delegati della UIL, nostro Ente promotore che, attraverso la collaborazione volontaria, renderanno più fruibile i servizi di Patronato ai lavoratori.

Nel 2011 si concluderà il primo passo verso un coinvolgimento di delegati nei posti di lavoro.

Questo nostro legare il biennio in un'unica analisi e prospettiva è un ritorno al significato vero di bilancio sociale.

Porsi degli obiettivi e verificarne i risultati.

Per gli anni trascorsi gli obiettivi erano di impostazione, per l'anno in corso gli obiettivi sono il miglioramento dell'azione del nostro Ente e l'incremento dell'attività in due settori specifici: il pubblico impiego, l'attività Inail.

Due settori che sono l'asse portante del nuovo dinamismo che deve assumere la cultura della assistenza e della tutela dei diritti sociali.

L'Ital è una organizzazione sociale e, trasformandosi la società, deve essere pronta a diventare una organizzazione al tempo stesso sussidiaria e complementare ad altri servizi, una organizzazione radicata in luoghi di lavoro e di territorio, una organizzazione tecnologicamente avanzata.

Un'organizzazione che si mette in gioco e verifica i risultati. Il Bilancio Sociale è anche questo.

Gilberto De Santis

INDICE

Volgersi al Nuovo - 2010

1.0	GLI STAKEHOLDER	7
1.1	Il Bilancio Sociale Inps	9
1.1.1	dal Bilancio Sociale Inps 2009	9
1.1.2	dal Rapporto annuale Inps 2010	9
1.2	Il Bilancio Sociale Inpdap	10
1.2.1	dal Bilancio Sociale Inpdap 2004	10
1.3	Il Bilancio Sociale Inail	11
1.3.1	dal Bilancio Sociale Inail 2005-2006	11
1.4	Un Panel molto speciale: l'Assemblea del 6° Bilancio Sociale Ital del 26 febbraio 2010	12
2.0	IL PROFILO	15
2.1	La Storia	17
3.0	L'ATTIVITÀ	21
3.1	L'Assistenza e tutela	22
3.2	La Previdenza Complementare	28
3.3	Gli infortuni e le malattie professionali	30
3.4	L'Immigrazione	32
3.5	L'Informatizzazione	34
4.0	L'ORGANIZZAZIONE	37
4.1	Le Sedi	38
4.2	I Recapiti	40
4.3	Gli Operatori	43
4.4	I Collaboratori	47
4.5	La Formazione	49

INDICE

Volgersi al Nuovo - 2010

5.0	LA STRUTTURA	53
5.1	L'Organigramma	54
5.2	Il Consiglio di Amministrazione	55
5.3	Il Presidente	57
6.0	L'AMMINISTRAZIONE	59
6.1	L'Attività di Audit	60
6.2	La determinazione e distribuzione del valore aggiunto 2010	62
7.0	IL SOCIALE	65
7.1	Il Servizio Civile	66
7.1.1	L'ital nel Servizio Civile	67
7.1.2	Il nostro cammino	67
7.2	La UIM	69
7.3	"BERESHEET - In principio"	70
8.0	LA COMUNICAZIONE E L'INFORMAZIONE	71
8.1	Gli Strumenti Comunicativi	73
8.1.1	Sito web: www.italuil.it	73
8.1.2	Uil Web Tv	73
8.1.3	Italian network/Inform/Aise	73
8.2	La Campagna di comunicazione	74
8.2.1	Opuscoli informativi	74
8.2.2	Locandine	74
8.3	I Convegni e le Iniziative	76
8.4	Le Pubblicazioni	78
8.4.1	Lettera Ital	78
8.4.2	Lavoro Italiano nel Mondo	79
8.4.3	Ital Notizie	79
8.4.4	Bilancio Sociale 2009	79

1.0 GLI STAKEHOLDER

1.1	Il Bilancio Sociale Inps	9
1.2	Il Bilancio Sociale Inpdap	10
1.3	Il Bilancio Sociale Inail	11
1.4	Un Panel molto speciale: l'Assemblea del 6° Bilancio Sociale Ital del 26 febbraio 2010	12

*Si ringraziano per la collaborazione
(in ordine alfabetico):*

Sara Bertarelli; Andrea Bonifazi;
Loredana Bortolo; Marianna De Rossi;
Gabriele Di Mascio; Melissa Frattarola;
Alessandro Germoni;
Silvia La Ragione; Andrea Mariotti;
Angelo Marsili; Stefano Paterna;
Mariapia Raiele; Cinzia Ranghino;
Alberto Sera; Maura Tabacco;
Andrea Virgili.

Tra gli stakeholder dell'Ital i più importanti ovviamente sono gli Enti con cui il nostro Patronato svolge la parte di attività di tutela e assistenza.

Pertanto l'Ital ha deciso in questo Bilancio Sociale di estrapolare dai relativi Bilanci Sociali o dai documenti ufficiali la loro descrizione sul ruolo e l'attività dei Patronati.

Di seguito riportiamo il testo integrale così come si evince dalle ultime edizioni degli stessi, rilevando che ovviamente non sono aggiornati perché si fermano agli ultimi pubblicati.

1.1 IL BILANCIO SOCIALE INPS

1.1.1 dal Bilancio Sociale Inps 2009

La collaborazione tra Inps e Patronati, pur nella differenza di ruoli e funzioni, ha caratterizzato gli ultimi decenni conducendo alla stipula di Protocolli innovativi che hanno concorso al miglioramento dei servizi dell'Istituto, alla rapidità dei suoi interventi, alla trasparenza e all'efficacia delle attività dei Patronati, con evidenti benefici per tutti gli interessati.

Il Protocollo generale, sottoscritto tra Inps e Patronati l'8 marzo del 2006, affronta questioni rilevanti e ha delineato confronti periodici tra le parti finalizzati a migliorare le performance dell'Istituto, a ridurre i tempi di erogazione delle prestazioni, a sviluppare il colloquio telematico tra Istituto e Patronati, ad attivare occasioni di formazione congiunta, a fronte di un costante evolversi della legislazione in materia di sicurezza sociale, a ridurre il contenzioso legale attraverso un esame congiunto delle questioni più controverse. Una parte rilevante dei servizi viene effettuata dai Patronati per via telematica. Il numero complessivo annuale dei servizi per via telematica dal 2007 al 2009, è in costante crescita, registrando nel 2009 oltre 22 mln. di servizi erogati con un incremento, rispetto all'anno precedente, del 34,5%. In particolare, si rileva che il numero delle nuove domande di pensione pervenute via Internet attraverso gli operatori degli Enti di Patronato ha raggiunto, nel 2009, la soglia del 50% del totale (454.298 su 910.266) contro il 39% nell'anno precedente. Tale modalità di trasmissione delle domande è passata dalle circa 70.000 domande del 2003 alle oltre 450.000 dell'ultimo anno, a testimonianza della diffusione progressiva e inarrestabile dei servizi Internet e dei canali di comunicazione telematica.

1.1.2 dal Rapporto annuale Inps 2010

La collaborazione tra INPS e Patronati è fondamentale per il miglioramento dei servizi forniti dall'Istituto e per la rapidità degli interventi a beneficio di tutti gli interessati. Nel corso del 2010 è stato ottimizzato il colloquio telematico tra Istituto e Patronati. Infatti una rilevante parte dei servizi al cittadino viene effettuata dai Patronati per via telematica. Dal 2007 ad oggi si rileva una crescita costante del numero complessivo dei servizi erogati per via telematica.

1.2 IL BILANCIO SOCIALE INPDAP

1.2.1 dal Bilancio Sociale Inpdap 2004

Inpdap, quale polo previdenziale pubblico, ha sottoscritto con i Patronati protocolli d'intesa con la finalità di garantire la loro attività di tutela all'interno dell'Istituto e di collaborazione e trasparenza comportamentale reciproca.

Rendere concreti ed esigibili i diritti previdenziali e assistenziali dei lavoratori e dei pensionati, nonché la funzione di primo consulente in ordine alle scelte e agli indirizzi in materia pensionistica, hanno fatto degli Enti di patronato interlocutori essenziali per l'Istituto.

Oltre che nel ruolo specifico di assistenza al singolo iscritto, i Patronati forniscono elementi di valutazione e proposte di interpretazione utili anche in occasione dell'emanazione di informative o circolari.

Si tratta, in sostanza, di una vera e propria "consultazione preventiva" allo scopo di acquisire i diversi pareri, dirimere eventuali controversie e facilitare l'impatto che l'applicazione di nuove disposizioni legislative o regolamentari potrebbero avere sull'utenza; evitare l'insorgere di inutile contenzioso rappresenta per l'Istituto un notevole risparmio, sia in termini lavorativi, sia in termini di minori spese per interessi legali nella rivalutazione monetaria.

Inpdap, per legge, provvede a finanziare l'attività svolta dai Patronati mediante il prelevamento dell'aliquota pari allo 0,266% sul gettito dei contributi previdenziali obbligatori incassati.

1.3 IL BILANCIO SOCIALE INAIL

1.3.1 dal Bilancio Sociale Inail 2005-2006

La collaborazione con i patronati, avviata dall'Inail, in modo sistematico e puntuale dopo il protocollo d'intesa del 2002 ed il relativo codice di comportamento del 2004, è proseguita consolidando una prassi di confronto tra le parti per ricercare le soluzioni più idonee a rimuovere eventuali criticità emerse e per affrontare e risolvere i problemi del contenzioso che rappresenta comunque un momento di forte impatto nello svolgimento della "mission" dell'Inail.

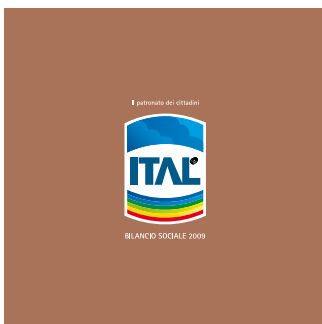
In tale ottica, nel 2005-2006, sono stati realizzati incontri e tavoli tecnici – a livello centrale – finalizzati all'informativa e alla discussione delle tematiche più importanti e delle problematiche emergenti, con incontri trimestrali che hanno riguardato: collegiali mediche, malattie professionali, danno biologico, amianto, procedure informatiche.

In particolare le proposte di adeguamento del sistema indennitario introdotto dall'art. 13, D.Lgs. n. 38/2000, sono state poste all'attenzione dei patronati nel corso della predisposizione del testo, poi sottoposto ad approvazione del Consiglio di Amministrazione con delibera n. 87/2006.

In relazione agli interventi dei singoli patronati, l'Inail versa un correlativo contributo al Ministero del lavoro e della previdenza sociale. Nel merito dell'attività svolta dai patronati c'è stato un incremento degli interventi in favore dei lavoratori stranieri e una diminuzione di quelli nei confronti dei lavoratori italiani.

1.4 UN PANEL MOLTO SPECIALE: L'ASSEMBLEA DEL 6° BILANCIO SOCIALE ITAL DEL 26 FEBBRAIO 2010

tratto da Inform n. 40 del 26 febbraio 2010



I giovani della Compagnia di teatro di Beresheet Lashalom, un esempio di costruttiva e pacifica convivenza fra ragazzi ebrei ed arabi, hanno aperto i lavori dell'Assemblea generale dell'Ital-Uil che si è svolta a Roma presso l'Hotel Aran Mantegna. Durante l'incontro, dal titolo "Il valore della responsabilità" è stato presentato il 6° Bilancio sociale del Patronato della Uil. Da segnalare in questo ambito una ricerca della Filed Service Italia in cui gli assistiti dell'Ital hanno promosso gli operatori del patronato per professionalità, cortesia, disponibilità ed efficienza. Nella relazione introduttiva l'allora presidente dell'Ital Uil Giampiero Bonifazi ha ricordato il lungo cammino compiuto dalla legge 152/2001 di riforma dei patronati.

Un iter applicativo durato dieci anni in cui l'Ital ha dimostrato il suo senso di responsabilità nei confronti dei connazionali in Italia ed all'estero e degli immigrati. Bonifazi, dopo aver posto in evidenza l'importanza dell'informatica per il lavoro degli operatori del patronato, ha precisato come ormai l'Ital sia "pronta a mettere in atto l'articolo 10 della riforma che consente ai patronati di stipulare convenzioni con le Pubbliche Amministrazioni su di una serie di attività sociali". Una sussidiarietà a 360° che, secondo Bonifazi, da concretezza al valore della responsabilità dell'Ital. Un senso etico che il patronato della Uil ha portato avanti anche negli anni più bui della lotta al terrorismo "per non far sì – spiega il presidente dell'Ital Uil - che l'emergenza, lo stupore e l'emozione non soverchi la costruzione continua, silenziosa e razionale dell'integrazione. Il patronato Ital – continua Bonifazi - ha pieno diritto nel dire di essere da più di mezzo secolo un ambasciatore dell'integrazione dei residenti all'estero, ed in epoca più recente per gli immigrati stranieri in Italia". A seguire il commissario dell'Ente previdenziale del Gruppo Poste Italiane (Ipost), Rino Tarelli ha sottolineato come a tutt'oggi, grazie alle crescenti aspettative

di vita, il periodo del pensionamento si sia ulteriormente allungato. Una fascia di utenza in continuo aumento che l'Ipost sta cercando di fronteggiare attraverso la fornitura di servizi on line e via telefonino che abbreviano i tempi di attesa per le pratiche. Tarelli ha inoltre segnalato la realizzazione di una specifica banca dati sulla situazione previdenziale degli utenti che presto potrà essere consultabile. Il direttore generale dell'Inps Mauro Nori, dopo aver ricordato il senso di responsabilità con cui i patronati portano avanti il loro lavoro, ha posto in evidenza come nel corso degli ultimi 15 anni il modello previdenziale italiano, tradizionalmente basato sul modulo assicurativo, sia profondamente cambiato trasformandosi in un nuovo "welfare di prossimità" al servizio dei lavoratori, dei disoccupati che vanno formati e delle famiglie.

Nori si è poi soffermato sull'uso delle nuove tecnologie che ha consentito di snellire le procedure, di ridurre il personale a disposizione dell'Inps e di facilitare il lavoro dei patronati. Strutture, quest'ultime, che nel prossimo futuro vedranno aumentare le loro interconnessioni nell'ambito di una rete integrata formata dall'amministrazione, dal cittadino e dal territorio. Dal canto suo il segretario di Assofondipensioni, Flavio Casseti, ha spiegato come il settore dei fondi pensione stia rallentando e coinvolga soprattutto, i settori più esposti della popolazione come i giovani, le donne e i lavoratori del Sud, gli stipendiati pubblici. Una mancanza di attenzione che, secondo Casseti, potrebbe essere superata attraverso un'adeguata campagna informativa sulle opportunità offerte dalla previdenza complementare. Dopo l'intervento del direttore generale dell'Enpals, Massimo Antichi, che ha ricordato il prezioso servizio informativo fornito dai patronati ai lavoratori del mondo dello spettacolo, ed ha messo in guardia gli operatori del settore sui profondi cambiamenti, non solo tecnologici, che caratterizzeranno il mondo della previdenza, il presidente del Civ Inail, Franco Lotto, ha sottolineato come sul terreno della prevenzione possa nascere fra l'Inail, un soggetto pubblico che vuole garantire il diritto all'integrità della salute del lavoratore, e i patronati un intenso rapporto. Secondo Lotito sarebbe infatti opportuno formare alla prevenzione i responsabili dei lavoratori per la sicurezza sul luogo di lavoro.

Un compito, lo sviluppo di piani formativi in questo ambito, che potrebbe essere svolto dai sindacati con i patronati. La necessità di dare nuovo slancio all'immagine e agli standard di efficienza della

1.0 GLI STAKEHOLDER

Volgersi al Nuovo - 2010

Pubblica Amministrazione è stata posta in evidenza dal presidente dell'Inpdap Paolo Crescimbeni che ha inoltre precisato come i patronati, che fungono da cinghia di trasmissione fra gli enti e i cittadini, possano dare in questo ambito un valido contributo. Crescimbeni ha anche segnalato la prossima apertura al pubblico della vasta banca dati dell'ente previdenziale. Un archivio che entro la fine dell'anno sarà completamente aggiornato e che già oggi è fruibile dai patronati. Ha poi preso la parola il direttore generale dell'Inail Marco Fabio Sartori che ha ricordato come a tutt'oggi l'ente assicurativo, nonostante i drastici tagli al personale imposti dall'esecutivo, riesca a far fronte alle esigenze di circa 22 milioni di utenti. Una situazione difficile: se verranno confermate le decurtazioni dei fondi, forse dovranno chiudere le sedi territoriali dell'ente, in cui, secondo Sartori, la sinergia fra patronati e Inail è destinata a divenire sempre più salda ed incisiva. Una collaborazione fra pubblico e privato che consentirà di mantenere gli alti standard dei servizi forniti dall'ente. Sartori, dopo aver auspicato una riflessione sulla gestione degli istituti previdenziali che coinvolga anche i sindacati, ha segnalato il positivo trend al ribasso dei primi dati, che verranno presentati dall'Inail a fine giugno, sugli infortuni del lavoro in Italia.

Anna La Rocca, dirigente della V divisione della direzione generale per le Politiche Previdenziali del Ministero del Lavoro, ha ricordato come il biennio 2008 e 2009 sia stato ricco di novità normative per i patronati. Enti molto attivi che all'estero si devono attrezzare per far fronte alle diverse esigenze della nuova emigrazione fatta di ricercatori e studenti. La Rocca si è anche soffermata sulla necessità di far conoscere all'opinione pubblica la positiva attività svolta dai patronati, di cui ormai non si può più fare a meno, e di portare avanti il processo di informatizzazione che è già stato avviato. Il segretario organizzativo della Uil, Carmelo Barbagallo, ha infine sottolineato come l'Ital Uil, anche in questi anni di crisi economica, abbia continuato ad accrescere la sua presenza in Italia e all'estero. Barbagallo ha poi ricordato i tanti lavoratori in nero vittime di incidenti sul lavoro e il dramma dei suicidi dei disoccupati e di chi è costretto a licenziare. "Noi dobbiamo dare - ha concluso Barbagallo rivolgendosi direttamente alla platea degli operatori - risposte sempre più dirette e concrete agli anziani, ai giovani e ai lavoratori".

2.0 IL PROFILO

2.1 La Storia

17

L'Ital è il patronato promosso dalla Uil. Nasce nel gennaio 1952 e apre subito uffici sia in Italia che all'Estero.

L'Ital è la sigla di Istituto di Tutela e Assistenza Lavoratori.

Una denominazione, quindi, che ha già in sé la descrizione degli obiettivi della sua attività.

L'Ital ha natura di persona giuridica di diritto privato, svolge un servizio di pubblica utilità e, senza fini di lucro, tutte le altre attività previste dalla legislazione.

L'Ital è presente in Italia in tutte le province con 1205 sedi.

E' altresì presente in tutto il mondo in 25 Paesi per un totale di 310 sedi.

La presenza dell'Ital è molto radicata sul territorio per stare laddove i cittadini abitano e lavorano.

L'Ital sta accanto al popolo migratorio, sia l'italiano che emigra all'estero o all'interno del Paese, sia gli immigrati, nuovi cittadini della nostra società.

L'Ital aiuta le persone a pensare al loro futuro attraverso la previdenza e la prevenzione alla salute.

L'Ital è un Patronato con tanti giovani che aiutano gli anziani ed è aiutato da tanti anziani che fanno crescere i giovani.

L'Ital è il Patronato dei cittadini, è una organizzazione sociale orgogliosa di aiutare ogni giorno la Pubblica Amministrazione ad essere più efficiente.

2.1 LA STORIA

Alle origini degli Istituti di Patronato c'è il D.L. n. 1945 del 23 agosto 1917 che sancì l'obbligatorietà d'iscrizione all'assicurazione contro gli infortuni per i lavoratori agricoli con un primo riferimento normativo per il riconoscimento e il funzionamento del Patronato. Con il Regio Decreto del 30 dicembre 1923, n. 3184, venne affidato agli Istituti di Patronato, riconosciuti dal Ministero per l'Economia e il Lavoro, il patrocinio dei lavoratori nell'ambito delle controversie ed estendendo i suoi compiti anche alla sfera delle prestazioni previdenziali.

Con l'avvento del fascismo e la fine delle libere associazioni e del sindacato, i Patronati fino ad allora costituiti, vennero sostituiti da un unico Patronato denominato "Patronato nazionale medico" che successivamente prese il nome di "Patronato nazionale per l'assistenza sociale".

Con la caduta del fascismo e la nascita della Repubblica si manifestò una forte volontà di riaffermazione dei diritti sociali che portò, con il Patto di Roma del giugno 1944, alla nascita dell'unità sindacale attraverso la costituzione della CGIL, la cui scissione diede vita nel 1948 alla CISL e il 5 marzo del 1950 alla UIL, sindacato laico, ispirato alla politica democratica e socialista di Bruno Buozzi.

Nel gennaio 1951 la UIL, per fornire strumenti adeguati di assistenza gratuita ai lavoratori e loro aventi causa, promosse la costituzione dell'Istituto Tutela ed Assistenza Lavoratori – Ital – che venne legalmente riconosciuto il 18 giugno 1952 attraverso un Decreto a firma dell'allora Ministro del Lavoro, Leopoldo Rubinacci.

Ottenuto il riconoscimento venne nominato come Presidente il Sen. Luigi Carmagnola e come vicepresidente il Prof. Giovanni Gatti.

Nel frattempo l'Italia stava mutando pelle, tentata dalla modernità, confidava nella ripresa economica in parte celebrata nella canzone vincitrice del Festival di San Remo "Vola Colomba", preludio al volo dell'aquila nel cielo infinito della canzone di Modugno "Volare" vincitrice 6 anni più tardi.

Nell'atto costitutivo del Patronato era stato specificato come la UIL, attraverso l'Ital, dovesse predisporre e attuare un piano di assistenza sociale a favore dei lavoratori, servendosi delle Camere Sindacali da esso dipendenti e costituite in ottanta province sulle novantuno esistenti fino a quel momento.

Il primo problema fu legato alla reperibilità di personale qualificato da impiegare negli uffici. Dopo un'iniziale fase di formazione "porta a porta", nel 1958, a sei anni dalla nascita dell'Ital, fu organizzato a Grottaferrata il primo corso ufficiale per operatori Ital.

Negli anni '60 l'Italia conobbe una forte crescita economica che portò ad un sostanziale miglioramento del tenore di vita, ma anche a profondi squilibri economici e sociali. Così si consolidò il movimento sindacale che ottenne importanti riconoscimenti per i diritti dei lavoratori e conseguentemente si intensificò l'attività dell'Ital che diede inizio ad una nuova fase che vide l'Istituto dotarsi di nuove professionalità, aumentare la presenza sul territorio e diventare un interlocutore istituzionale degli Enti Previdenziali.

Il passaggio dagli anni '60 ai '70 venne salutato con due novità legislative rilevanti per l'attività dei Patronati: la revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale, attraverso la legge 30 aprile 1969, n. 153 che ha segnato un'accelerazione nell'evoluzione della tutela pensionistica, e la nascita dello Statuto dei lavoratori con la legge del 20 maggio 1970 n. 300 che ha garantito al Patronato il diritto di svolgere la sua attività all'interno delle aziende.

Nel corso degli anni '70 venne ampliata e promossa la costituzione degli uffici Ital nel mondo, grazie all'aiuto sia dei rappresentanti delle categorie UIL residenti all'estero, sia dei connazionali che lavoravano a vario titolo nei sindacati esteri e con i quali era iniziata una nuova collaborazione attraverso la costituzione, nel 1973, della Confederazione Europea dei Sindacati. La presenza dell'Ital nel mondo crebbe velocemente passando in poco più di un decennio da una decina di uffici ad oltre ottanta nel 1985 e diventando un punto di riferimento per la comunità italiana residente all'estero.

Nel frattempo sulla presidenza dell'Ital era succeduto al Sen. Luigi Carmagnola, Giordano Gattamorta, già Segretario Generale della Feneal UIL, sostituito da Raffaele Vanni, uno dei fondatori della UIL nonché suo Segretario Generale dal 1971 fino al 1976.

Successivamente la carica di Presidente dell'Ital venne assunta da Giulio Russo nel 1972, poi da Franco Simoncini nel 1975, da Berteletti nel 1976 e da Mauro Scarpellini nel 1978.

Durante gli anni '80 sotto la Presidenza prima di Gianfranco Fontanelli e poi di Luigi Borroni, l'Ital allargò il proprio campo d'azione nel sociale, trasformandosi da puro organismo tecnico e medico-legale

a vero e proprio Patronato a servizio dei cittadini. In occasione della 3° Conferenza Nazionale UIL, Gianfranco Fontanelli, esprime chiaramente il nuovo impegno che l'Istituto si assumeva e il suo ruolo nei confronti del Sindacato.

"Le strutture organizzative del sindacato debbono fare uno sforzo di adattamento per dare risposta anche ai problemi concreti, quotidiani che, in una società come la nostra, governata da una legislazione intricata e complessa, si presentano al cittadino e al lavoratore. In questa direzione si deve favorire lo sviluppo delle organizzazioni di servizi della UIL nei diversi settori di competenza. L'Ital di conseguenza, del rapporto diretto che riesce a stabilire con il lavoratore per l'attività di tutela e di patrocinio esercitate, costituisce un capillare strumento di informazione sulle linee di indirizzo dell'organizzazione, consente la verifica e l'analisi delle politiche del sindacato e rappresenta inoltre una sede di raccolta di opinioni, di volontà, di esigenze dei lavoratori iscritti e non iscritti. L'opportuno utilizzo di tali potenzialità colloca il servizio di Patronato non più in una sfera operativa meramente assistenziale e burocratica, ma gli attribuisce un complesso di funzioni che gli consentono di rappresentare un mezzo di partecipazione dei lavoratori alla vita ed alla attività del Sindacato".

L'Ital per adempiere al meglio al nuovo ruolo di Patronato vicino ai cittadini, crea nel '86 il quindicinale *Lettera Ital* e nel '87 la rivista bimestrale *Lavoro Italiano nel Mondo* attraverso i quali tutt'oggi informa sia i propri operatori, sia i cittadini sulle novità in campo sociale, previdenziale ed assistenziale. A queste due pubblicazioni nel '91 venne affiancata anche la pubblicazione mensile *Ital Notizie*.

Nel 1990 venne nominato Presidente Giorgio Cocco al quale gli successe un anno dopo Giampiero Bonifazi, rimasto in carica fino a maggio 2010. In quegli anni iniziò il programma di ammodernamento degli strumenti informatici, venne creato il sito web dell'Ital e il collegamento con le banche dati dell'Inps e dell'Inail. D'altronde l'informatica, intesa come trattamento automatico dell'informazione mediante calcolatore, era iniziata già negli anni '70, quando le grandi organizzazioni pubbliche e private, come Banca d'Italia, Alitalia, Eni ed Enel iniziarono ad adottare piccole soluzioni informatiche per risparmiare tempo nelle operazioni quotidiane e di routine.

In quegli anni la presenza dell'Ital aumentò in Italia e all'estero, vennero aperti uffici in Paesi dove l'Ital non era ancora presente come in

2.0

IL PROFILO

Volgersi al Nuovo - 2010

Grecia, in Sud Africa, in Croazia e in Slovenia e insieme alla UIL venne costituita la UIM (Unione Italiani nel Mondo) per affiancare l'attività dell'Ital nell'opera di tutela dei diritti e degli interessi delle comunità italiane all'estero.

Il nuovo millennio è stato salutato con la Legge n. 152 del 2001 che ha rivoluzionato il ruolo dell'Ital, riformando l'attività dei Patronati per favorire lo sviluppo di servizi di pubblica utilità adeguandoli al tessuto socio-economico profondamente mutato negli ultimi anni.

Oltre all'assistenza e tutela in materia di procedimenti pensionistici, assistenziali e infortunistici, ha trovato riconoscimento legittimo l'erogazione, da parte dei Patronati, di molteplici prestazioni socio-assistenziali in ambiti distinti tra loro come l'immigrazione e l'emigrazione, la sicurezza nei luoghi di lavoro, la legislazione fiscale, la previdenza complementare, il mercato del lavoro e la formazione professionale.

Oggi l'Ital, che nel frattempo ha recentemente cambiato presidenza, passando nel 2010 nelle mani di Gilberto De Santis, è presente oltre che in Italia in altri 25 Paesi del mondo, conta oltre 1.000 tra uffici e recapiti, con più di 1.800 operatori che assistono ogni anno più di un milione di persone che trovano negli uffici Ital la giusta soluzione ai loro problemi.

3.0

L'ATTIVITÀ

3.1	L'Assistenza e tutela	22
3.2	La Previdenza Complementare	28
3.3	Gli infortuni e le malattie professionali	30
3.4	L'Immigrazione	32
3.5	L'Informatizzazione	34

3.1 L'ASSISTENZA E TUTELA

L'anno 2010 inizia con una grandissima novità riguardante la materia dell'invalidità civile che vede l'Inps protagonista centrale. Infatti la legge 102 del 2009 ha disciplinato la materia dell'invalidità e affida all'Inps il compito non solo dell'erogazione delle prestazioni di invalidità civile ma anche gli aspetti legali in relazione al contenzioso.

Ma la grande novità è nell'introduzione delle *nuove procedure telematiche* per la presentazione all'Inps delle *domande in materia di invalidità civile e handicap*. Si conferma il percorso telematico a partire dal rilascio da parte del medico abilitato della certificazione in modalità on-line, alla successiva domanda amministrativa che potrà essere presentata in via esclusivamente telematica e ai successivi passaggi gestionali Inps-Asl anch'essi telematici e all'archiviazione elettronica del fascicolo. Il ruolo del nostro Patronato in tutto questo è fondamentale, perché gli assistiti ancora una volta possono contare sul nostro aiuto nell'invio telematico della domanda di invalidità e nel ricevere tutte le informazioni necessarie. Sebbene ci siano state inizialmente delle criticità come ogni nuova attività che si sperimenta, successivamente grazie anche a incontri con l'Inps e corsi di formazione ai nostri operatori, siamo giunti ad offrire ancora una volta un servizio professionale e proficuo.

Insieme al Ce.Pa., l'Ital ha partecipato all'iniziativa promossa dal Dipartimento Funzione Pubblica che ha predisposto dei *Questionari "disabilità"*, che sono stati inviati alle nostre sedi al fine di misurare gli oneri amministrativi in materia di prestazioni per la disabilità.

Sempre all'inizio dell'anno si è provveduto ad aggiornare il nostro programma di calcolo pensionistico inserendo i nuovi coefficienti di trasformazione per il calcolo con il metodo contributivo da applicare alle pensioni con decorrenza dal 1° gennaio 2010 e i coefficienti di rivalutazione delle retribuzioni e dei redditi pensionabili per il calcolo con il metodo retributivo delle pensioni e dei supplementi aventi decorrenza nell'anno 2010 ed inoltre si è provveduto ad aggiornare altri valori necessari per garantire un calcolo di pensione sempre più dettagliato e preciso.

Tra le procedure telematiche Ital si è provveduto inoltre ad aggiornare il programma per la trasmissione telematica delle domande di DS/Agr e Anf, anche in seguito alla sigla dei Protocolli di intesa Inps-Patronati

per la trasmissione telematica delle domanda di disoccupazione agricola e ordinaria con requisiti ridotti, competenza anno 2009, e Anf e disoccupazione ordinaria non agricola e Anf anno 2010.

Di estrema importanza è l'attività del Patronato nella *presentazione delle istanze di indennità una tantum in favore dei collaboratori coordinati e continuativi a progetto*, cioè di quei lavoratori iscritti in via esclusiva alla Gestione separata presso l'Inps e che finalmente possono essere tutelati grazie a disposizioni di legge che hanno incluso anche tali categorie di lavoratori nella disciplina degli ammortizzatori sociali.

Nel corso dell'anno l'Inps ha avviato una campagna informativa nei confronti dei lavoratori riguardante le loro posizioni assicurative/contributive individuali. Tale operazione, definita *"Estratto conto elettronico e Cud previdenziale"*, ha previsto l'invio agli assicurati interessati, di alcune lettere illustrative del cosiddetto *Cassetto previdenziale*, dell'*estratto conto* e del *Cud previdenziale*. I nostri uffici di Patronato sono stati pronti a dare spiegazioni agli assicurati e a fornire indicazioni al riguardo.

Non dimentichiamo inoltre l'assistenza prestata dai nostri uffici per informare i pensionati e verificare il diritto alla cosiddetta *Quattordicesima per l'anno 2010*, appuntamento fisso dal 2007 ogni mese di luglio. Il lavoro dei nostri operatori è quello di fare una attenta e precisa valutazione sulla situazione del pensionato e di verificare in base ai requisiti stabiliti dalla legge il diritto a percepire tale importo aggiuntivo garantendo così sempre una continua assistenza ai nostri pensionati che non sempre sono informati sulle tante novità legislative che possono interessarli direttamente. Stesso lavoro attento dei nostri operatori è stato svolto per verificare il diritto *all'importo aggiuntivo delle "vecchie 300.000 lire"* che viene erogato dal 2001 a fine anno ad alcuni pensionati titolari di pensioni il cui importo complessivo annuo non supera il trattamento minimo e in presenza di particolari condizioni reddituali.

L'Ital insieme al Caf e alla Uiltucs si è impegnata a promuovere la conoscenza e la diffusione della CAS.SA COLF, uno strumento che nasce dalla contrattazione collettiva del settore domestico con lo scopo di fornire trattamenti assistenziali ed assicurativi integrativi delle prestazioni sociali pubbliche obbligatorie a favore dei dipendenti collaboratori familiari. Questa iniziativa ha rappresentato una utile occasione per uno sviluppo della nostra attività.

Tra le altre attività svoltesi nel corso del 2010 possiamo ricordare all'inizio dell'anno la sottoscrizione del *nuovo protocollo d'intesa tra l'Ipost e i Patronati aderenti al Ce.Pa.* che sostituisce il precedente siglato nel lontano 1998.

L'Ente previdenziale e i patronati hanno sentito l'esigenza comune di rinnovare e potenziare l'intesa del 1998 nella consapevolezza del continuo mutamento dello scenario previdenziale nonché dei cambiamenti sociali in continua evoluzione.

I punti di riferimento della nuova intesa si richiamano, oltre che a una rinnovata trasparenza dei rapporti tra le parti, anche e soprattutto all'introduzione di principi nuovi che rendono il presente accordo aderente alla realtà attuale.

Di estrema importanza il ruolo dei nostri uffici di Patronato nell'assistere i lavoratori dipendenti di aziende interessate dagli atti di indennizzo per ottenere i *benefici previdenziali per esposizione all'amianto*. I nostri uffici hanno aiutato i suddetti lavoratori nella presentazione all'Inail del curriculum lavorativo il cui termine scadeva il 30 giugno 2010.

Nell'**Area Internazionale** il ruolo del nostro Patronato ormai è consolidato nell'attività di trasmissione telematica annuale dei Red/Estero. Ancora una volta i nostri uffici hanno dato il massimo impegno e disponibilità nella raccolta delle certificazioni reddituali conseguite nell'anno 2009, e nell'inviare tale dichiarazione in via telematica all'Inps con la procedura messa a disposizione per i Patronati esteri dallo stesso Istituto previdenziale.

La campagna Red Estero 2010 è stata fitta di attività promozionali e di iniziative locali al fine di informare preventivamente i pensionati interessati e già assistiti nel passato da parte dei nostri uffici.

L'apertura della procedura telematica Inps ha avuto inizio a fine marzo per concludersi a fine anno ed inoltre l'Istituto ha deciso di effettuare anche il sollecito delle dichiarazioni reddituali per chi non ha risposto ai red per gli anni 2006/2007 e 2008, vedendo così impegnati i nostri uffici anche per questi ulteriori adempimenti dei pensionati, dando loro assistenza senza dimenticare le verifiche per il diritto alla Quattordicesima mensilità che interessa anche i pensionati residenti all'estero.

Inoltre è continuata l'attività di comunicazione delle certificazioni di esistenza in vita presentate dai pensionati all'ICBPI e all'Inps tramite il contributo dei nostri uffici Ital presenti in tutto il mondo.

In seguito alla emanazione di alcune Circolari del Ministero del lavoro si sono svolti incontri e sono state date indicazioni ai nostri uffici, dettando regole di comportamento, in materia di statisticazione di pratiche di carattere previdenziale che interessano gli uffici in Italia e all'estero.

E inoltre, dopo numerosi incontri e riunioni tra i Patronati del Cepa, l'Inps e il Ministero è stata elaborata una tabella di prestazioni assistenziali erogate all'estero equiparabili alle prestazioni socio-assistenziali liquidate in Italia elencate nella tabella D del D.M. 193/2008. Tale tabella oggetto di scambio di informazioni e di aiuto dei nostri uffici esteri, è un utile strumento di supporto ai nostri uffici in Italia e all'estero al fine di attuare una più stretta collaborazione e di migliorare il proprio operato.

Il Patronato ITAL, sin dalla sua fondazione, assiste e tutela gratuitamente gli Italiani emigrati all'estero. Oggi l'ITAL, con 81 uffici zionali e 59 uffici provinciali, è presente in 28 Paesi grazie all'apertura di uffici in Liechtenstein e Ecuador. L'ITAL è presente, infatti, non solo nei Paesi di tradizionale emigrazione italiana, ma anche nei Paesi dai quali provengo alcune delle più grandi comunità di immigrati.

L'attività tradizionale del patronato all'estero è quella di tipo previdenziale, ma sempre più importanza sta assumendo l'assistenza più generale a causa anche dei forti tagli che si sono abbattuti sulla rete diplomatico-consolare.

Tra le attività specifiche che coinvolgono il patronato all'estero ricordiamo la Campagna RedEst, per le dichiarazioni reddituali riguardanti il 2009, che da quest'anno avrà cadenza annuale. Questa campagna impegna fortemente gli uffici soprattutto nei mesi da marzo a giugno anche se si estende per tutto l'anno.

La verifica dell'esistenza in vita dei pensionati INPS residenti all'estero da parte dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane (ICBPI) ha creato molte incertezze nei nostri connazionali che hanno ottenuto assistenza ed informazioni presso i nostri uffici.

L'ITALGermaniagrazieall'ottimacollaborazioneconl'enteprevidenziale tedesco e i suoi funzionari ha offerto un corso di formazione per gli operatori ITAL degli uffici italiani e alcune giornate di consulenza a Roma e in Sicilia.

Quest'anno ricorre un importate anniversario: trentacinque anni di attività negli Stati Uniti. Il 14 ottobre una delegazione della sede

centrale di Roma ha festeggiato con gli operatori ITAL, la comunità e le autorità locali come il sindaco di Brooklyn e il Vice Console d'Italia. Questa è stata un'importante occasione per riaffermare l'importanza del Patronato negli Stati Uniti poiché, nonostante siano trascorsi trentacinque anni da quando fu aperto il primo ufficio ed i cambiamenti intercorsi nel tessuto sociale della comunità, i bisogni di tutela ed assistenza degli Italiani residenti negli Stati Uniti non sono affatto diminuiti.

Proprio questo bisogno di tutela ed assistenza da parte dei pensionati italiani residenti all'estero è oggetto della manifestazione, che ha raggiunto la sua terza edizione, organizzata da ITAL e UIL PENSIONATI, insieme agli altri grandi Patronati e Sindacati presenti all'estero. Il 10 dicembre, in tutto il mondo, delegazioni formate da pensionati, sindacati e patronati si sono recate presso i consolati per rivendicare i diritti e la dignità degli anziani italiani residenti all'estero. Quest'anno le richieste, già rivolte a Governo e Parlamento, si sono focalizzate in particolare sui temi degli indebiti pensionistici e l'assistenza sanitaria. Il Patronato ITAL, per andare oltre alla propria attività tradizionale, ha firmato insieme alla UIM una convenzione quadro con la COINED International, organizzazione no profit impegnata a promuovere programmi di educazione interculturale e internazionale, per offrire corsi di lingua e stage ai giovani italiani che desiderano fare esperienze in un Paese diverso da quello di residenza.

Nel **Pubblico Impiego**, proseguendo l'azione formativa iniziata nel corso degli anni precedenti, abbiamo continuato e accentuato la fase di formazione dei delegati sindacali del comparto.

Sono stati predisposti e attuati corsi formativi sia di base che avanzati per delegati sindacali che hanno manifestato la volontà di collaborare con l'Ital ed essere individuati come "front office" del patronato nei luoghi di lavoro e poter dare una prima indicazione ai lavoratori sui problemi di natura previdenziale, assistenziale, infortunistica da loro posti.

Detta formazione, prendendo spunto dalla posizione assicurativa, ha cercato di fornire ai delegati stessi un quadro esaustivo delle varie tipologie di contribuzione esistente e gli eventuali benefici sui trattamenti pensionistici spettanti analizzando, altresì, le varie tipologie pensionistiche, diritti e fasi critiche di ogni prestazione previdenziale. Per quanto concerne gli operatori di patronato abbiamo proseguito

nel percorso formativo teso all'arricchimento delle proprie conoscenze modificando, rispetto al passato, le offerte dei corsi proposti, individuando un corso base, teso a formare i nuovi operatori o quelli con meno esperienza e un corso avanzato proposto ai colleghi con maggiore esperienza.

Oltre all'attività formativa, nel 2010 abbiamo continuato a implementare gli applicativi di calcolo. Le modifiche hanno riguardato: implementazione del programma di calcolo rapido comparato con il quale si evidenziano al lavoratore gli importi del calcolo con normativa Enti locali, quello con normativa Stato e quello Inps consentendo una valutazione immediata delle varie convenienze;

- » attuazione del calcolo per i militari per i quali l'Inpdap, dal 1° gennaio 2010, è subentrata nella liquidazione di tutti i trattamenti pensionistici del personale dipendente delle Amministrazioni militari;
- » iniziata fase attuativa dell'applicativo il programma di calcolo per le lavoratrici del comparto pubblico che accedono a pensione e che possono, in alternativa ai maggiori requisiti previsti a partire dal 2008, accedere alla pensione di anzianità con i requisiti vigenti fino al 1997 (*35 anni di contributi e 57 anni di età*) con il calcolo, però, determinato secondo le regole vigenti nel sistema contributivo;
- » prosecuzione del programma di calcolo dei riscatti per il personale del pubblico impiego.

3.2 LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Il tema della previdenza complementare continua a restare al centro dell'interesse del nostro Patronato nella convinzione che la costruzione del secondo pilastro previdenziale possa rappresentare per i lavoratori, soprattutto per quelli delle generazioni più giovani, una buona opportunità per il loro futuro, in grado di garantire livelli integrativi della previdenza obbligatoria adeguati ad assicurare un tenore di vita più elevato e sicuro al momento del pensionamento.

Il nostro auspicio è che si arrivi al più presto al pieno decollo della previdenza complementare anche per i lavoratori del pubblico impiego, con l'immediata estensione anche a questo settore, della disciplina contenuta nella legge 252/2005 almeno negli aspetti di maggiore favore e di comune applicazione, a cominciare dai vantaggi fiscali, venendo così a colmare quella inaccettabile situazione di disuguaglianza rispetto ai lavoratori del settore privato.

Di fondamentale importanza resta dunque l'attività d'informazione che va proseguita e potenziata, anche attraverso campagne istituzionali che abbiano ad oggetto la diffusione della "cultura" previdenziale. L'esigenza di rilanciare campagne informative mirate alla conoscenza e al ruolo del sistema di previdenza complementare assume ancora di più un carattere di priorità a seguito della crisi dei mercati finanziari di questi ultimi anni che ha destato notevoli preoccupazioni e incertezze negli iscritti e nei potenziali aderenti.

A tale riguardo occorre tuttavia evidenziare che, nonostante la gravità della crisi, il sistema ha fornito prova di tenuta e affidabilità e i fondi pensione negoziali hanno continuato a rappresentare una risposta efficace ed adeguata ai bisogni di risparmio previdenziale dei lavoratori.

Va altresì ripresa e potenziata l'attività di formazione mirata dei nostri operatori di patronato per metterli in condizione di svolgere al meglio il lavoro di informazione, consulenza e tutela nei confronti dei lavoratori, siano essi potenziali aderenti alla previdenza complementare o già iscritti ai fondi pensione.

A tale scopo abbiamo realizzato una nuova pubblicazione sulla previdenza complementare che trattando in modo semplice e chiaro, ma al tempo stesso completo ed aggiornato, i principali aspetti di questa materia, sia di utilità per chi, sul territorio, o all'interno dei posti di

lavoro, è chiamato a fornire puntuali risposte e consulenza ai lavoratori interessati

L'ITAL è fortemente impegnata in questo settore e intende spingere ancora più a fondo il suo impegno anche attraverso lo sviluppo e il rafforzamento di comuni sinergie e collaborazioni tra la Confederazione, le categorie sindacali e il centro servizi della Uil, al fine di offrire un servizio sempre più ampio e di qualità ai propri iscritti e ai propri assistiti.

Riteniamo altresì di fondamentale importanza che venga rafforzato e consolidato il sistema delle relazioni istituzionali con i fondi pensione negoziali e con tutti gli altri soggetti operanti nel settore.

A tale riguardo l'Ital, insieme agli altri patronati del Cepa e in collaborazione con Mefop, ha avviato una collaborazione con Assofondipensione, l'Associazione che conta 31 fondi negoziali associati, istituiti nei principali comparti produttivi, per un totale di quasi 2 milioni di iscritti.

Il rapporto con Assofondipensione si formalizzerà, quanto prima, in un protocollo d'intesa che costituirà la cornice di riferimento entro cui ricondurre le relazioni tra Istituti di patronato e i singoli fondi pensione negoziali, con l'obiettivo di favorire l'acquisizione, da parte dei cittadini e dei lavoratori, di un più elevato grado di conoscenza della propria condizione previdenziale, obbligatoria e complementare e di agevolare l'assunzione di scelte consapevoli in vista della tutela del reddito nell'età post-lavorativa.

3.3 GLI INFORTUNI E LE MALATTIE PROFESSIONALI

Con la presentazione dell'ultimo bilancio sociale si è posta nella relazione l'urgenza della salute nei luoghi di lavoro.

“Finora l'operatore di patronato – diceva la relazione – ha affrontato il momento risarcitorio del danno derivante da un lavoro a rischio come la denuncia di malattia professionale che è però anche l'individuazione di un rischio che va rimosso con una azione preventiva nei luoghi di lavoro.

La possibilità per il patronato di poter aiutare gli enti preposti a fare prevenzione, fa dell'azione risarcitoria del danno il punto di partenza di un'opera compiuta di quello che più ci interessa: che le morti bianche, gli infortuni sul lavoro, le malattie professionali non siano più scandite da dolore, da referti, da processi, ma molto semplicemente che non ci siano più”.

Particolarmente incisiva è stata la campagna d'autunno iniziata dall'ITAL sulle malattie professionali che ha visto tre distinte grandi iniziative, al Sud a Mazzara del Vallo, al Nord a Bergamo, al Centro a Livorno.

A Mazzara del Vallo, in provincia di Trapani, nel settembre 2010 si è svolto il Convegno Ital su “Gli infortuni e le malattie professionali dei lavoratori edili. Prevenzione e risarcimento”.

Con questa iniziativa l'ITAL ha aperto la Campagna d'autunno per rilanciare l'impegno nei luoghi di lavoro a favore della salute dei lavoratori.

Il Convegno ha visto la presenza di Dirigenti della UIL siciliana e della UIL Nazionale, Categoriale e Confederale, rappresentanti dell'Inail, delle Asl, del Ministero del Lavoro e tutti gli esperti del Patronato Ital, medici, avvocati e operatori.

E' una vera e propria kermesse, alla presenza di circa duecento lavoratori del settore edile, che ha affrontato tutte le tematiche inerenti la sicurezza nei luoghi di lavoro ponendo l'accento su aspetti medici e legislativi.

Nel corso dell'incontro l'Ital ha lanciato l'iniziativa degli “operatori di patronato di prossimità”, sempre pronti ad accogliere richieste di risarcimento danni di malattie professionali e di infortuni sul lavoro.

A Bergamo si è tenuto l'incontro congiunto Ital e UILM sulla tematica delle malattie professionali del comparto siderurgico. Alla riunione

hanno partecipato Rls, Rsu e operatori di patronato di sei province lombarde.

I lavori, introdotti da una relazione medico legale sulle malattie professionali del settore siderurgico, hanno previsto gli interventi dei quadri nazionali della categoria UILM e del patronato Ital dando ampio spazio alle testimonianze sullo stato della sicurezza dei lavoratori. Obiettivo dell'incontro: incentivare il lavoro sinergico della categoria e del patronato al fine di tutelare e assistere al meglio i lavoratori.

Promuovere la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro, investire sulla formazione dei lavoratori, parlare di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, investire sulla formazione dei lavoratori, parlare di salute e sicurezza sempre, non solo nei momenti drammatici o a ridosso dell'emanazione di leggi, decreti, regolamenti. Con queste parole è iniziato il Convegno “Io della Salute me ne Importo”, organizzato per i lavoratori portuali a Livorno dal Patronato Ital, la UIL e la UIL Trasporti.

E' necessario creare una cultura della sicurezza che coinvolga tutti i soggetti e gli operatori della comunità lavorativa, un forte coinvolgimento sarà determinante, dove il Sindacato può fornire un valido e congruo supporto alla costruzione di un sistema che realizzi quel circolo virtuoso di istruzione – formazione – lavoro – innovazione e ricerca.

Di formazione, istruzione e cultura della sicurezza si è parlato anche negli interventi dei relatori che hanno preso parte al dibattito. “La sicurezza è diventato un elemento formale dobbiamo uscire da questa formalità. Sul sapere stiamo lavorando, ora dobbiamo lavorare sul saper essere dei lavoratori che devono necessariamente essere adeguati agli andamenti futuri”. Dobbiamo abbandonare l'idea che la cultura del lavoro, intesa come valore della persona, degli uomini e delle donne, sia solo uno slogan, dell'Inail che esorta gli attori coinvolti nella formazione a sedersi attorno a un tavolo e costituire panel aziendali per la salute dei lavoratori.

La strada del Patronato Ital UIL per la tutela e la salute dei lavoratori si sta aprendo verso due indirizzi: la formazione e l'informazione dei lavoratori sui rischi nei luoghi di lavoro e la conoscenza dei diritti contrattuali. “La salute non si vende ma nemmeno si regola, quindi, come Patronato, abbiamo l'obbligo che un infortunio venga indennizzato”.

3.4 L'IMMIGRAZIONE

Per l'anno 2010 i dati rilasciati dal Ministero dell'Interno hanno certificato che sono state accolte positivamente 70.584 istanze inoltrate dal Patronato ITAL relative al rilascio/rinnovo di permesso di soggiorno in favore di cittadini stranieri.

Questo dato è particolarmente significativo, poiché rispetto al precedente anno, l'attività ITAL in questo settore registra un aumento del 31%.

In base agli elenchi delle pratiche forniti dal Ministero dell'Interno, il 46% degli utenti stranieri si rivolge all'ITAL per chiedere il rinnovo del permesso di soggiorno per motivi di famiglia, e un ulteriore 36% di richieste riguardano rinnovo per lavoro subordinato.

Tra tutti i cittadini stranieri che si rivolgono all'ITAL per avere assistenza, si confermano, come nazionalità di appartenenza, i più affezionati al nostro Patronato i cittadini albanesi e marocchini, seguiti ad una certa distanza dai cittadini ucraini, tunisini e moldavi. Bisogna rimarcare come, in senso proporzionale, siano sensibilmente aumentati i cittadini ucraini e moldavi che si rivolgono all'ITAL.

Nel 2010 l'Ital ha rafforzato il proprio impegno in favore dell'integrazione sociale dei cittadini stranieri. Molte sono infatti le iniziative messe in atto dall'Ital per la popolazione immigrata.

Nello specifico l'Ital ha siglato con la Defensoria del Pueblo dell'Ecuador e il Consolato Generale del Perù in Roma due importanti accordi di cooperazione per la promozione e la protezione dei diritti dei cittadini ecuadoriani e peruviani residenti Italia e dei cittadini italiani emigrati in Ecuador e Perù. Gli accordi prevedono l'impegno dell'Ital nell'attivazione di canali preferenziali di informazione sociale per i cittadini ecuadoriani e peruviani negli sportelli presenti sul territorio.

La consolidata attività istituzionale svolta dall'Ital si è arricchita di un ulteriore impegno in favore dei cittadini stranieri. A partire dal 9 dicembre 2010 l'Ital - già abilitato dal Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - assiste i cittadini stranieri nella compilazione e inoltro delle istanze di richiesta di prenotazione al test della lingua italiana che essi devono sostenere e superare per poter ottenere il rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo.

In occasione della costituzione della Cassacolf - la cassa di assistenza

per la gestione dei trattamenti sanitari integrativi - l'Ital ha realizzato un volantino, tradotto in più lingue, al fine di informare rispetto ai propri diritti contrattuali tutti i lavoratori domestici che si rivolgono presso gli uffici di patronato.

E' proseguita anche l'attività di mediazione culturale messa in atto dall'Ital. Lo Sportello DIRITTI imMEDIATI - un vero e proprio "laboratorio" di mediazione culturale - ha assistito nel 2010 numerosi cittadini stranieri che si sono rivolti presso il nostro patronato, non solo per compilare o inoltrare una pratica amministrativa, ma anche per chiedere informazioni e orientamento sui servizi e le opportunità offerti dal territorio.

L'importanza della mediazione culturale praticata all'interno del patronato e l'importanza della conoscenza della lingua italiana per i cittadini stranieri come fattore di integrazione nel nostro Paese sono stati i temi centrali che hanno caratterizzato i numerosi convegni che l'Ital ha organizzato in diverse località. Oltre all'Ital e alla Uil, ai convegni hanno partecipato diversi rappresentanti istituzionali, rappresentanti dell'associazionismo e rappresentanti immigrati delle diverse comunità presenti sui territori. I convegni sono stati organizzati nelle città di Cremona, Latina, Sarzana (La Spezia) e Cagliari.

3.5 L'INFORMATIZZAZIONE

Nel 2010 l'Ital ha predisposto la trasformazione della attuale rete informatica delle sedi periferiche da collegamenti tramite MPLS a collegamenti tramite Internet. Il processo di trasformazione si concluderà nei primi mesi del 2011.

La realizzazione di questo cambiamento comporterà un aumento delle performance nella velocità della connettività con la *server-farm nazionale* ed una totale flessibilità nell'utilizzo dei collegamenti Internet e dei gestionali Ital.

Seguendo gli obiettivi della Presidenza Ital, il Ced ha realizzato la migrazione da una propria piattaforma di gestione della posta elettronica all'utilizzo **esclusivo** della Posta Elettronica Certificata (PEC); tutte le strutture e gli operati Ital in Italia ed all'estero sono stati dotati, nel corso dell'anno, di un proprio account di Posta Elettronica Certificata con dominio italuil.

E' proseguito il lavoro dedicato alla formazione degli operatori Ital (sede centrale e sedi periferiche), le postazioni della sala formazione della sede centrale sono state sostituite con apparati di collegamento (*thin-client*) più moderni.

Lo *sviluppo software* dei nostri gestionali è continuato implementando le funzionalità con ulteriori procedure di invio telematico delle domande di prestazioni agli enti previdenziali.

E' iniziato il processo di analisi per la riscrittura di nuovi programmi di statistica e calcolo pensioni su piattaforma web che verranno realizzati nell'anno 2011.

L'area Intranet del nostro portale è stata potenziata con nuove applicazioni rendendo il collegamento tra l'autenticazione di tutti gli operatori ed i nostri gestionali sempre più diretto e riservato, inoltre le aree dei servizi della sede centrale, sempre in ambito Intranet, possono autonomamente gestire i processi di creazione ed invio di documenti e messaggi.

I sistemi installati nella *server-farm nazionale* sono stati ottimizzati con l'inserimento di apparati che consentono il bilanciamento dei collegamenti.

Prosegue con l'Inps e gli altri enti previdenziali il progetto di creazione della *cooperazione applicativa* tramite *web-service* che ha come obiettivo quello di rendere automatizzato il colloquio telematico, tra i

nostri gestionali e le procedure degli enti, sia per quanto riguarda l'invio che la trattazione delle domande; il CED segue con estremo interesse questo progetto poiché, avendo un unico database centralizzato, le modalità di realizzazione di questo programma sono notevolmente facilitate.

4.0

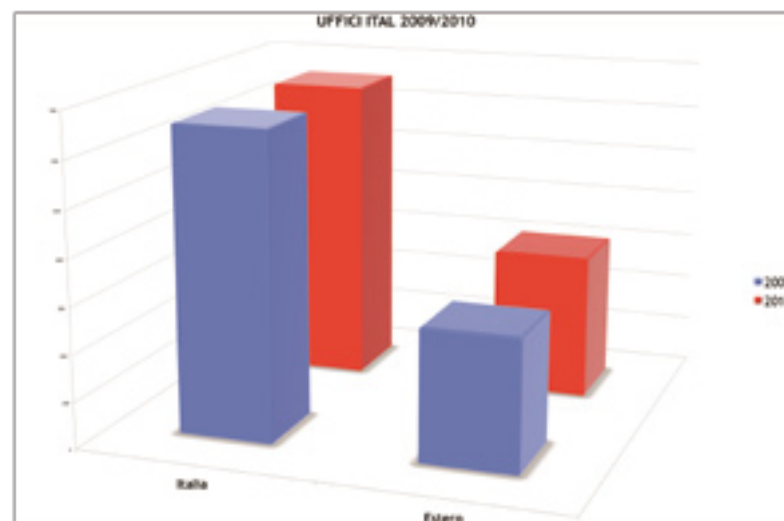
L'ORGANIZZAZIONE

4.1	Le Sedi	38
4.2	I Recapiti	40
4.3	Gli Operatori	43
4.4	I Collaboratori	47
4.5	La Formazione	49

4.1 LE SEDI

Nel corso del 2010 le sedi ITAL-UIL in Italia e all'estero hanno avuto un incremento medio di circa il 3,17%.

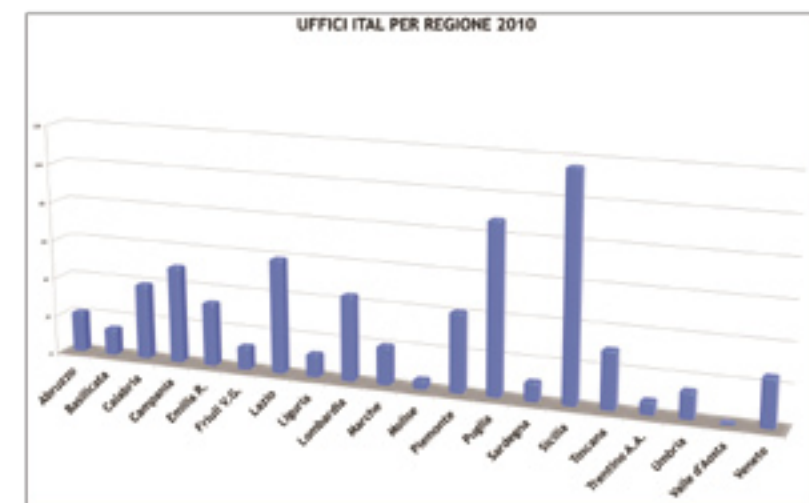
	Italia	Esteri	Totale
2009	659	286	945
2010	660	315	975



Le **sedi in Italia** non registrano variazioni di rilievo.

Abruzzo	22	Molise	6
Basilicata	15	Piemonte	42
Calabria	40	Puglia	89
Campania	51	Sardegna	11
Emilia Romagna	34	Sicilia	117
Friuli Venezia Giulia	13	Toscana	31
Lazio	60	Trentino Alto Adige	8
Liguria	13	Umbria	15
Lombardia	45	Valle D'Aosta	1
Marche	21	Veneto	26
TOTALE: 660			

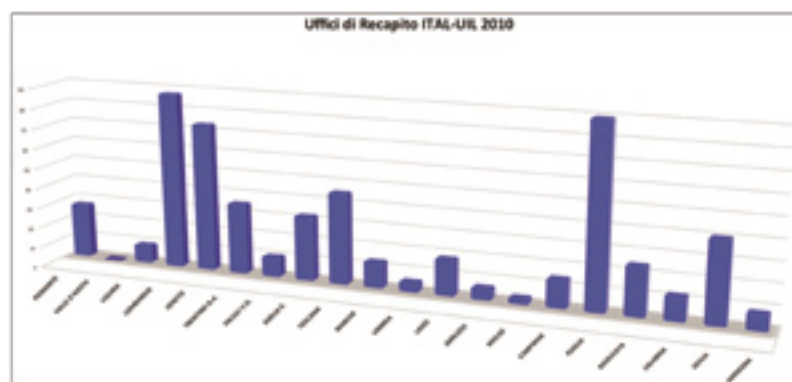
Nota: nel conteggio non sono compresi gli uffici di recapito



La presenza ITAL-UIL a livello regionale conferma al primo posto la Sicilia con il 17,73% seguita dalla Puglia con il 13,48% e dal Lazio con il 9,09%.

4.2 I RECAPITI

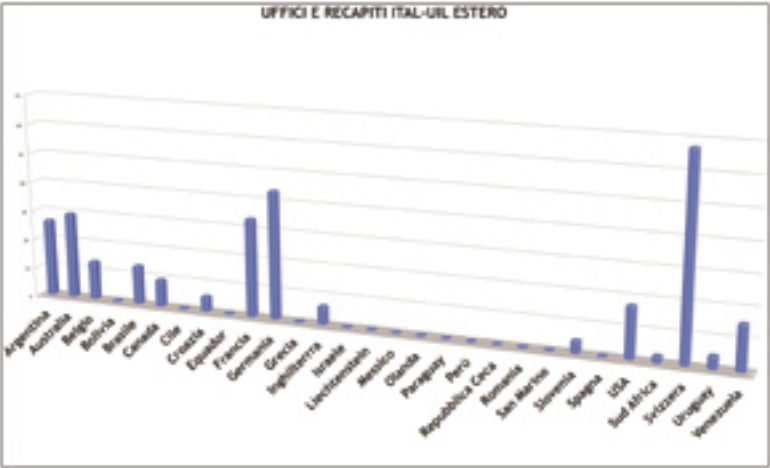
Abruzzo	7	Molise	4
Basilicata	25	Piemonte	28
Calabria	13	Puglia	90
Campania	15	Sardegna	9
Emilia Romagna	33	Sicilia	41
Friuli Venezia Giulia	11	Toscana	46
Lazio	19	Trentino Alto Adige	36
Liguria	10	Umbria	6
Lombardia	88	Valle D'Aosta	0
Marche	14	Veneto	74
TOTALE: 569			



	Provinciali e zonali	Recapiti	Totale uffici
Abruzzo	22	7	29
Basilicata	15	25	40
Calabria	40	13	53
Campania	51	15	66
Emilia Romagna	34	33	67
Friuli Venezia Giulia	13	11	24
Lazio	60	19	79
Liguria	13	10	23
Lombardia	45	88	133
Marche	21	14	35
Molise	6	4	10
Piemonte	42	28	70
Puglia	89	90	179
Sardegna	11	9	20
Sicilia	117	41	158
Toscana	31	46	77
Trentino Alto Adige	8	36	44
Umbria	15	6	21
Valle d'Aosta	1	0	1
Veneto	26	74	100
TOTALE	660	569	1229

Le sedi estere vedono un incremento medio del 10,14% grazie all'espansione nei Paesi dove l'ITAL-UIL è presente e all'apertura di sedi in nuovi paesi come l'Ecuador e il Liechtenstein.

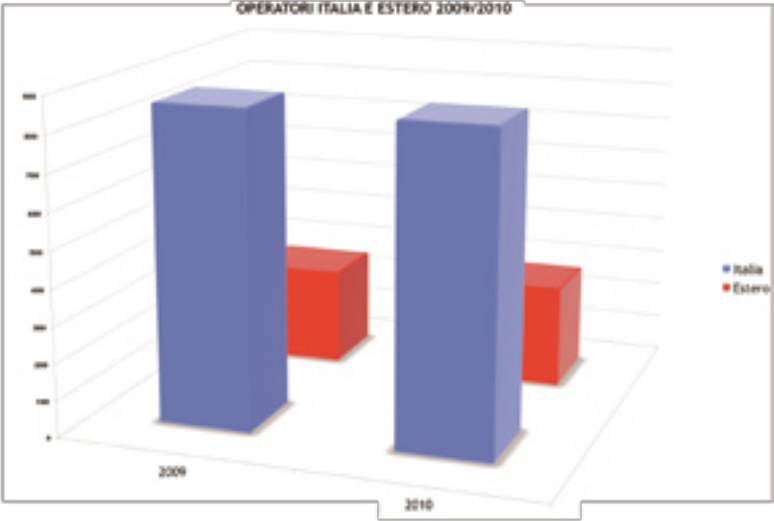
Argentina	27	Germania	44	Romania	1
Australia	30	Grecia	1	San Marino	1
Belgio	14	Inghilterra	7	Slovenia	5
Bolivia	1	Israele	1	Spagna	1
Brasile	14	Liechtenstein	1	USA	18
Canada	10	Messico	1	Sud Africa	3
Cile	1	Olanda	1	Svizzera	68
Croazia	6	Paraguay	1	Uruguay	5
Ecuador	1	Perù	1	Venezuela	16
Francia	34	Rep. Ceca	1		
TOTALE: 315					



4.3 GLI OPERATORI

Nel 2010 si registra un incremento medio del 1% del totale degli operatori in Italia e all'estero rispetto al 2009.

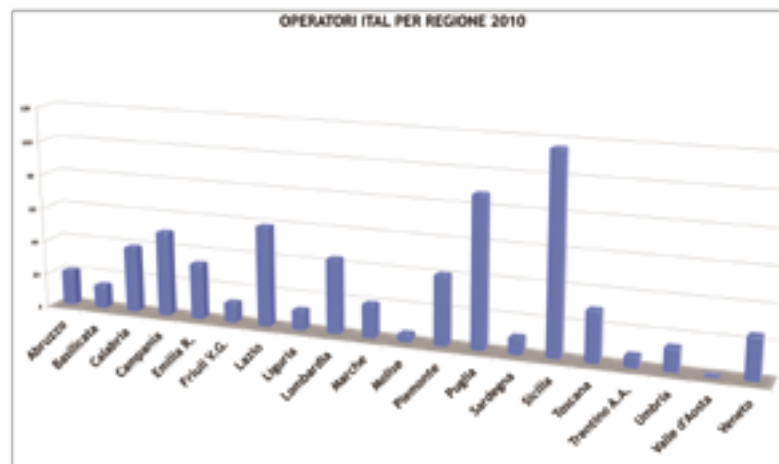
	2009	2010
Italia	865	862
Estero	269	283
TOTALE	1134	1145



Il numero degli **operatori in Italia** registra un leggero calo.

Abruzzo	28	Molise	6
Basilicata	19	Piemonte	51
Calabria	53	Puglia	103
Campania	54	Sardegna	17
Emilia Romagna	62	Sicilia	152
Friuli Venezia Giulia	14	Toscana	43
Lazio	75	Trentino Alto Adige	16
Liguria	23	Umbria	19
Lombardia	62	Valle D'Aosta	3
Marche	27	Veneto	35
TOTALE: 862			

Nota: In questa analisi non sono conteggiati i dipendenti della sede centrale.

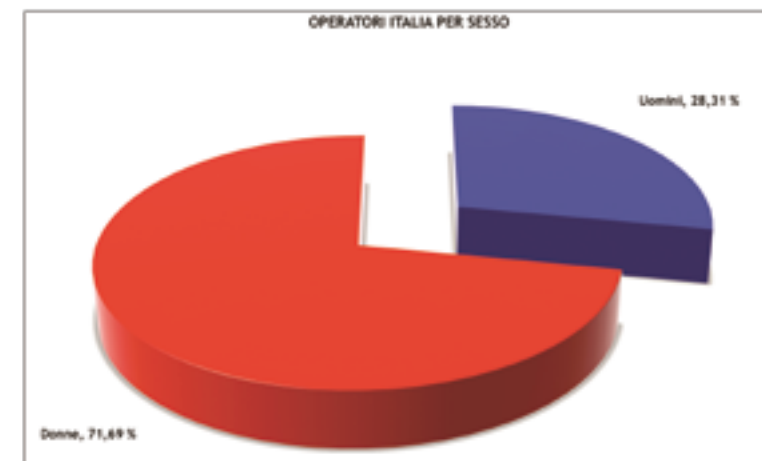


A livello regionale viene confermata la tendenza del 2009 con la predominanza della Sicilia che, in controtendenza con il dato nazionale, registra un aumento degli operatori impegnati passando dal 15% al 17,63%, seguita dalla Puglia con l'11,95% e dal Lazio con l' 8,70%.

La maggior parte degli operatori impiegati in Italia è costituito prevalentemente da donne che rappresentano il 71,69% degli operatori.

A livello regionale la percentuale delle donne sale fino a raggiungere il 100% in Friuli Venezia Giulia

In controtendenza la Calabria dove gli uomini sono più delle donne con il 52,83%.

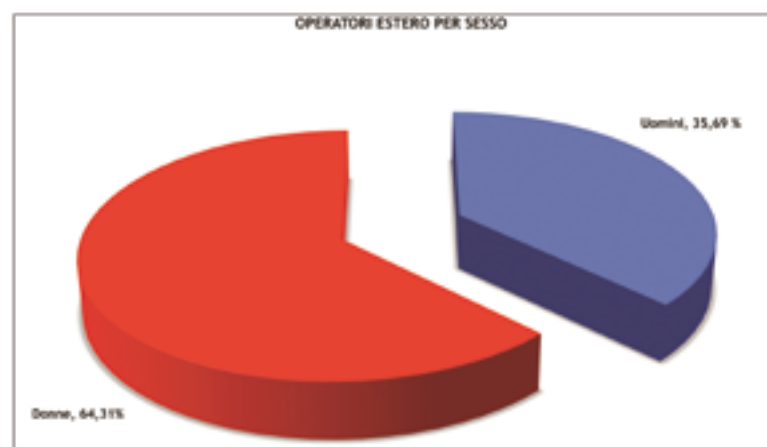


Analizzando l'anzianità di servizio si evidenzia come il 55% degli operatori è in forza da meno di 5 anni e di come soltanto il 5% complessivo ha una anzianità che va dai 21 ai 30 anni.

Il numero degli **operatori all'estero** nel 2010 ha registrato un incremento del 5,20%.

Argentina	34	Germania	69	Romania	1
Australia	19	Grecia	1	San Marino	0
Belgio	12	Inghilterra	4	Slovenia	2
Bolivia	1	Israele	1	Spagna	1
Brasile	19	Liechtenstein	1	Usa	28
Canada	19	Messico	2	Sud Africa	2
Cile	1	Olanda	1	Svizzera	22
Croazia	2	Paraguay	2	Uruguay	3
Francia	16	Peru'	1	Venezuela	16
Ecuador	1	Repubblica Ceca	2		
TOTALE: 283					

Come per gli operatori in Italia anche all'estero la maggioranza degli operatori è prevalentemente donna con il 64,31%.
L'unico stato che vede impiegati più uomini è la Svizzera con il 54,55%.

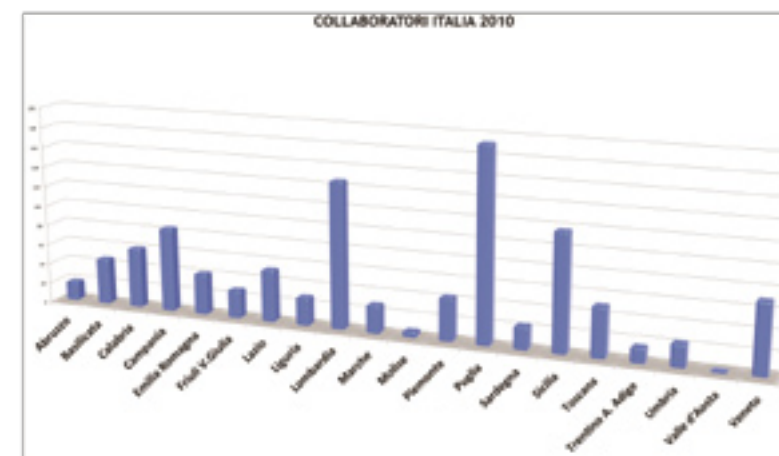


Come per il personale Italiano anche gli operatori dell'estero mostrano una anzianità di servizio che prevalentemente si colloca nella fascia da 0 a 10 anni.

4.4 I COLLABORATORI

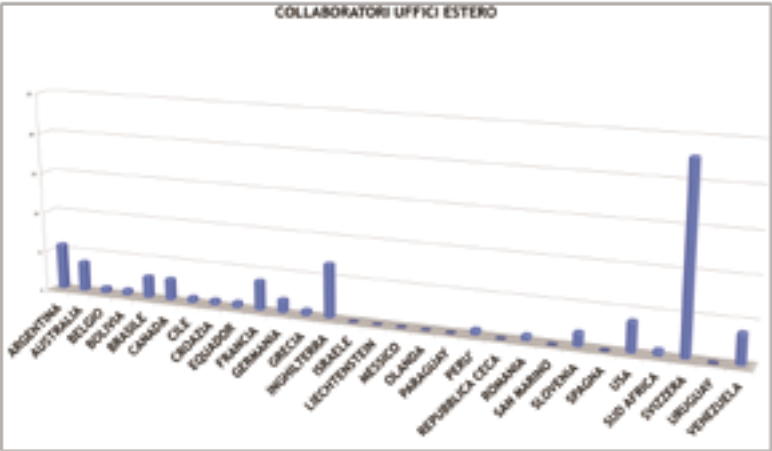
L'ITAL-UIL si avvale del prezioso contributo di collaboratori che affiancano gli operatori nel lavoro quotidiano. Il loro numero nel 2010 **in Italia** ha subito un notevole incremento che a livello regionale ha portato la Puglia dal terzo al primo posto con il 17,54%, seguita da Lombardia con il 13,38% e Sicilia con il 10,31%

Abruzzo	21	Molise	8
Basilicata	48	Piemonte	45
Calabria	62	Puglia	194
Campania	86	Sardegna	25
Emilia Romagna	43	Sicilia	114
Friuli Venezia Giulia	30	Toscana	52
Lazio	54	Trentino Alto Adige	17
Liguria	30	Umbria	25
Lombardia	148	Valle d'Aosta	2
Marche	30	Veneto	72
TOTALE: 1106			



Anche gli uffici dell'**estero** si avvalgono di collaboratori che affiancano gli operatori. Il loro numero nel 2010 è invariato. La Svizzera si conferma la nazione che ne fa il maggior uso.

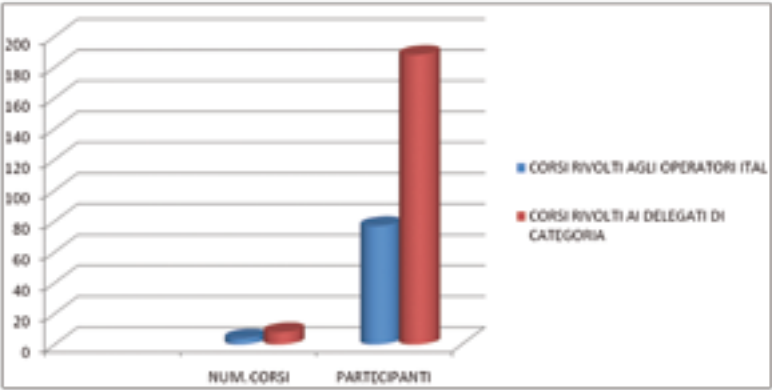
2010					
Argentina	6	Germania	2	Romania	1
Australia	4	Grecia	1	San Marino	0
Belgio	1	Inghilterra	7	Slovenia	2
Bolivia	1	Israele	0	Spagna	0
Brasile	3	Liechtenstein	0	Usa	4
Canada	3	Messico	0	Sud Africa	1
Cile	1	Olanda	0	Svizzera	23
Croazia	1	Paraguay	0	Uruguay	0
Ecuador	1	Peru'	1	Venezuela	4
Francia	4	Repubblica Ceca	0		
TOTALE: 71					



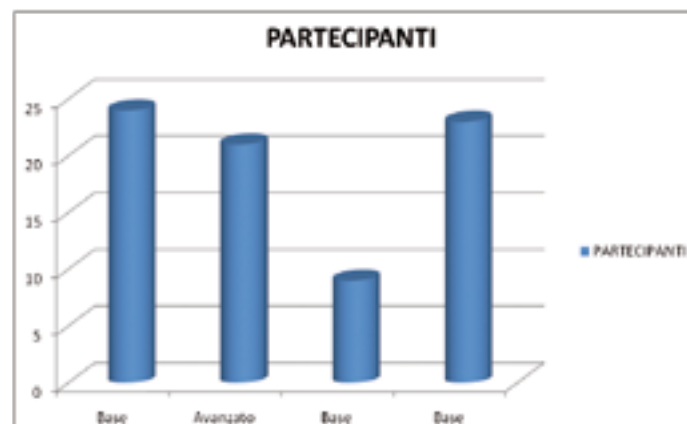
4.5 LA FORMAZIONE

Sviluppare il sistema organizzativo e sostenere la professionalità dei nostri operatori e dei nostri collaboratori a tutti i livelli, sia dal punto di vista della tecnicità del lavoro che rispetto a capacità e competenze comunicative e relazionali, è un aspetto strutturale per rispondere alle nuove esigenze del settore attraverso un miglioramento qualitativo e costante del servizio.

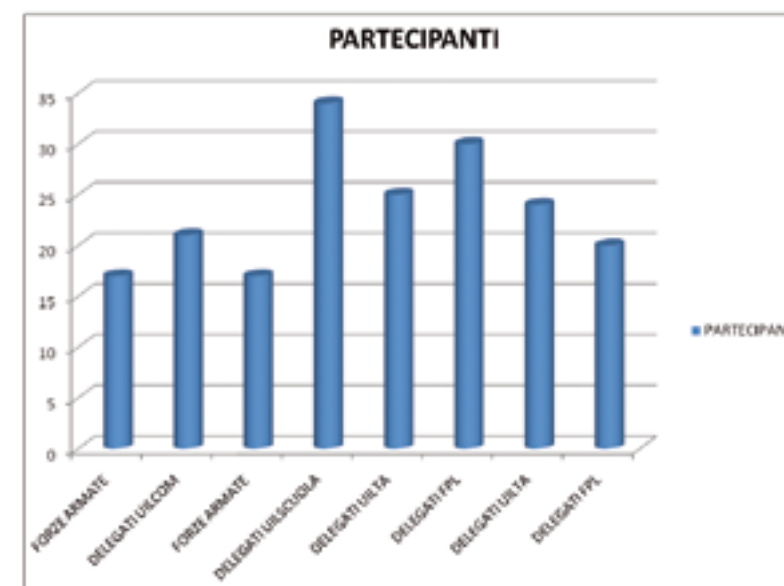
Riepilogo Totale Corsi di Formazione 2010		
Corso	Num. Corsi	Partecipanti
Corsi rivolti agli operatori ital	4	77
Corsi rivolti ai delegati di categoria	8	188
TOTALI	12	265



Formazione per Operatori Ital					
	Corso	Livello	dal	al	Partecipanti
1	Corso per Operatori Ital	Base	13/10/2010	15/10/2010	24
2	Corso per Operatori Ital	Avanzato	10/11/2010	12/10/2010	21
3	Previdenza nel Settore Scuola	Base	06/12/2010	07/12/2010	9
4	Corso per Operatori Ital	Base	01/12/2010	03/12/2010	23
TOTALE PARTECIPANTI					77



Formazione per Delegati					
	Categoria	Livello	dal	al	Partecipanti
1	Forze Armate	Base	28/07/2010	29/07/2010	17
2	Delegati Uilcom	Base	21/09/2010	23/09/2010	21
3	Forze Armate	Avanzato	29/09/2010	30/09/2010	17
4	Delegati Uilscuola	Base	09/11/2010	10/11/2010	34
5	Delegati Uilta	Base	25/11/2010	26/11/2010	25
6	Delegati Fpl	Base	13/12/2010	14/12/2010	30
7	Delegati Uilta	Base	13/12/2010	14/12/2010	24
8	Delegati Fpl	Base	16/12/2010	17/12/2010	20
TOTALE PARTECIPANTI					188

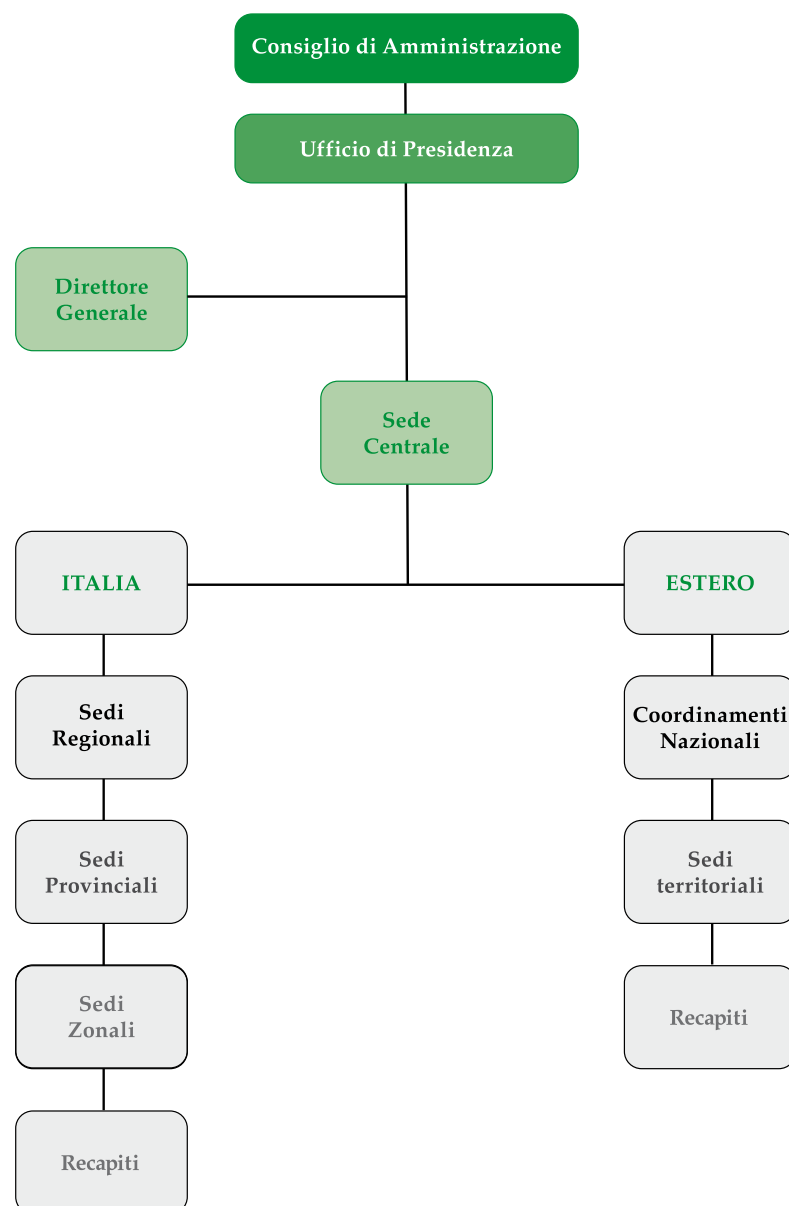


5.0

LA STRUTTURA

5.1	L'Organigramma	54
5.2	Il Consiglio di Amministrazione	55
5.3	Il Presidente	57

5.1 L'ORGANIGRAMMA



5.2 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 15 membri di cui un terzo in rappresentanza dell'ente promotore, un terzo circa in rappresentanza delle realtà regionali e provinciali italiane, un terzo in rappresentanza dei pensionati e delle diverse categorie di lavoratori:

1.	DE SANTIS Gilberto	<i>Presidente ITAL UIL</i>
2.	CASTELLENGO Mario	<i>Vice Presidente ITAL UIL</i>
3.	GATTI Luigi	<i>Vice Presidente ITAL UIL</i>
4.	SERA Alberto	<i>Vice Presidente ITAL UIL</i>
5.	BARONE Claudio	<i>Segretario Generale UIL SICILIA</i>
6.	BELLISSIMA Romano	<i>Segretario Generale UIL Pensionati</i>
7.	CASTAGNA Roberto	<i>Segretario Generale UIL Calabria</i>
8.	CORREALE Antonio	<i>Segretario Generale FENEAL UIL</i>
9.	CARANNANTE Rocco	<i>Tesoriere UIL</i>
10.	DORIA Giuseppe	<i>Segretario Nazionale UIL LOMBARDIA</i>
11.	FOSCHI Luigi	<i>Segretario Responsabile CSP FORLI'</i>
12.	FIORETTI Graziano	<i>Segretario Generale UIL MARCHE</i>
13.	MANTEGAZZA Stefano	<i>Segretario Generale UILA</i>
14.	PUGLIESE Aldo	<i>Segretario Generale UIL PUGLIA</i>
15.	TORLUCCIO Giovanni	<i>Segretario Generale UIL F.P.L.</i>

Tra le varie competenze assegnate al Consiglio di Amministrazione dallo Statuto ci sono:

- » Approvare il bilancio preventivo e consuntivo;
- » Fissare le direttive politiche e di ordine generale per il raggiungimento delle finalità dell'Istituto e per la stipula di convenzioni con le Pubbliche Amministrazioni, con le Istituzioni pubbliche e private e con persone fisiche e giuridiche;
- » Deliberare sull'organizzazione degli uffici centrali e periferici;
- » Ratificare le delibere urgenti assunte dall'Ufficio di Presidenza;
- » Seguire gli sviluppi delle normative in materia di previdenza, assistenza, sicurezza sociale, immigrazione, emigrazione, lavoro, mercato del lavoro, risparmio previdenziale, diritto di famiglia e delle successioni nonché sulla legislazione fiscale.

5.3 IL PRESIDENTE

Art. 10 dello Statuto Ital Uil:

“Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Istituto.

Spetta al Presidente:

- 1) Convocare, presiedere e coordinare l'attività del Consiglio di Amministrazione e dell'Ufficio di Presidenza;
- 2) firmare gli atti e i documenti che comportano impegni per l'Istituto.

Il Presidente, in caso di assenza o impedimento, delega la rappresentanza legale e le altre funzioni inerenti al suo ufficio ad un Vice Presidente”.

Dal 12 maggio 2010 il Presidente dell'Ital Uil è Gilberto De Santis.

6.0

L'AMMINISTRAZIONE

6.1	L'Attività di Audit	60
6.2	La determinazione e distribuzione del valore aggiunto 2010	62

6.1 L'ATTIVITÀ DI AUDIT

Nel 2010 l'Ital ha terminato presso tutte le strutture provinciali dell'Italia un'attività di Audit, iniziata nel 2008.

La scelta compiuta dal CdA ha rappresentato in questi anni la volontà di impostare con l'Internal Audit (IA) uno strumento efficace di conoscenza e di prevenzione finalizzato al miglioramento costante della gestione dell'Istituto e alla verifica della qualità dei servizi di tutela e di assistenza resa ai cittadini.

“L'Internal Audit (IA) è un'attività professionale di consulenza e assistenza alle strutture di riferimento nel raggiungimento dei loro obiettivi. L'attività di Audit Interno consiste dunque nel valutare i rischi ed effettuare controlli sulle attività svolte al fine di massimizzare l'efficienza e l'efficacia delle strutture, promuovendo un continuo miglioramento. Nello specifico, l'Internal Audit assicura che le attività e i comportamenti del personale siano conformi alle norme vigenti e agli indirizzi emanati dall'Istituto, anche in ottemperanza alle direttive del Ministero vigilante.”

Da: Institute of Internal Auditors

Questa attività di Audit dell'Ital è stata regolata da un confronto sistematico con la società Pro.Med s.r.l. incaricata dall'Istituto.

Fin dall'inizio le parti hanno definito una “procedura” costantemente aggiornata sulla base dell'evoluzione legislativa e regolamentare da parte del Ministero del Lavoro per l'attività dei Patronati.

Gli aspetti più significativi analizzati nel corso delle verifiche territoriali in questi tre anni sono stati:

- » L'adeguatezza delle strutture utilizzate nelle varie sedi (contratti di locazione);
- » La regolarità dei rapporti di lavoro intercorrenti con il personale addetto (inquadramento contrattuale dei dipendenti, calcoli TFR, eventuali vertenze in corso etc.);
- » La contabilità, i report e gli estratti conto bancari inerenti il conto corrente dedicato Ital;
- » Le convenzioni mediche e legali stipulate;
- » Le verifiche ispettive (verbali rilasciati dalle Direzioni provinciali del Lavoro);
- » L'adozione delle direttive previste dall'Ital per la gestione dei dati personali in attuazione della Legge sulla privacy n.196/2003.

La Pro.Med per ogni sede provinciale di Patronato ha redatto una relazione contenente la situazione riscontrata; l'Ital sulla base delle problematiche emerse da queste relazioni ha rappresentato ad ogni sede le raccomandazioni e le misure da adottare per migliorare l'adeguatezza e l'efficienza delle strutture stesse.

In caso di mancati riscontri da parte dei territori, l'Istituto ha previsto delle procedure di sollecito.

Possiamo affermare che l'esperienza di Audit, valutata nei 3 anni trascorsi, è stata senza dubbio positiva: sia per la struttura nazionale Ital che ha acquisito conoscenze ed ha così potuto fornire specifici orientamenti ed indirizzi, sia per le strutture territoriali che hanno ricevuto indicazioni uniformi sui processi e sui sistemi gestionali utili a consentire ed a omogeneizzare l'efficienza operativa.

In questo giudizio va ricordato il ruolo fondamentale del team che ha svolto l'Audit, composto da professionisti esperti e disponibili alla conoscenza delle peculiarità del Patronato.

Come per ogni scelta “innovativa” abbiamo anche rilevato sottovalutazioni che non vogliamo sottacere come in alcuni casi nei quali si è manifestata l'inadeguatezza nelle risposte pervenute.

Poiché permane per l'Ital l'impegno costante ad apportare miglioramenti ai servizi offerti e alla gestione interna, si è deciso di ripartire nel 2011 per una seconda ricognizione nelle strutture attraverso l'Audit.

Sarà questa l'occasione per verificare se gli impegni assunti sono stati rimossi, per individuare nuovi possibili miglioramenti nel nostro operare, per favorire un continuativo sistema di controllo nella gestione dell'attività di Patronato.

6.2 LA DETERMINAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO 2010

Per l'anno 2010 l'Istituto ha proseguito nella promozione e perfezionamento del proprio bilancio sociale, strumento innovativo di ormai pluriennale adozione che consente il più adeguato governo e razionalizzazione delle proprie iniziative ed attività di Tutela ed Assistenza ai cittadini, ritenendo che un ente con tale missione debba garantire la massima qualità dei servizi erogati e mantenere con i propri stakeholders un proficuo e costruttivo dialogo comunicando in modo responsabile e trasparente la propria responsabilità sociale.

Al raggiungimento di tale obiettivo concorre la determinazione e distribuzione del valore aggiunto, la cui rappresentazione è stata raggiunta grazie, fra l'altro, alla riclassificazione del Conto Economico avvenuta nella rappresentazione dei valori in forma scalare, con l'obiettivo della misurabilità e comparabilità delle voci, ed al fine dell'evidenziazione delle fasi di produzione e distribuzione nel sistema socio-economico.

Il sistema di contabilità ha consentito la misurazione dell'impatto sociale della gestione in termini di oneri assunti a carico dell'Istituto e benefici per la comunità, determinato nella valutazione del "valore aggiunto", che è risultato pari a complessivi €19.736.623,00 ed è stato attribuito, come nei precedenti esercizi, per €18.864.022,00, equivalente al 95,58%, alla remunerazione diretta ed indiretta del personale, in coerenza con la natura dell'Istituto e della sua attività, che comporta un utilizzo intensivo del "fattore lavoro".

La remunerazione della Pubblica Amministrazione, per mezzo delle imposte dirette ed indirette a carico dell'Istituto, è pari all'1,4%, corrispondente ad €225.201,00.

Il residuo di €647.400,00, corrispondente all'avanzo economico dell'esercizio, pari al 3,28% del valore aggiunto globale netto, è stato interamente destinato all'incremento del Patrimonio Netto dell'Istituto, a garanzia e presidio del costante perseguimento delle finalità istituzionali.

Nel prospetto di dettaglio che segue sono evidenziate le entrate caratteristiche ("valore globale della produzione"), ad esclusione quindi di quelle di natura finanziaria, per complessivi €39.663.160,00, e costi intermedi della produzione per €19.903.623,00, con un risultato

intermedio ("valore aggiunto caratteristico lordo") di €19.759.537,00.

La voce "componenti accessori e straordinari" ha generato un risultato positivo di €109.212,00, dovuto ai componenti di natura finanziaria, che ha comportato un risultato intermedio "valore aggiunto globale lordo" di €19.868.749,00.

Il "valore aggiunto globale netto" di €19.736.623,00 scaturisce dagli ammortamenti, che sono stati determinati nell'importo di €132.126,00.

Determinazione del valore aggiunto

Valori in €

A) VALORE GLOBALE DELLA PRODUZIONE		
<i>Contributi pubblici assimilabili a ricavi</i>		
Contributi da Ministero del Lavoro	35.434.882	
Contributi da Enti Regionali	282.758	
Contributi da Enti Vari	0	
Contributi da strutture sindacali	3.476.509	
Altri ricavi e proventi		
Proventi di natura non finanziaria	469.011	
TOTALE VALORE GLOBALE DELLA PRODUZIONE	39.663.160	
B) COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE		
Costi per servizi	19.169.970	
Costi per godimento beni terzi	66.735	
Accantonamenti	100.000	
Oneri diversi di gestione	566.918	
TOTALE COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE	19.903.623	
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	19.759.537	
C) COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI		
Proventi di natura finanziaria	120.078	
Oneri finanziari	- 10.866	
TOTALE COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI	109.212	
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	19.868.749	
Ammortamenti	- 132.126	
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	19.736.623	
PERFORMANCE ECONOMICA		
DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO		
Remunerazione del personale	18.864.022	95,58 %
Oneri del personale		
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	225.201	1,14 %
Imposte e tasse		
Remunerazione dell'Istituto	647.400	3,28 %
Avanzo dell'esercizio		
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	19.736.623	

7.0 IL SOCIALE

7.1	Il Servizio Civile	66
7.2	La UIM	69
7.3	"BERESHEET - In principio"	70

L'attività sociale dell'Ital ricalca periodicamente e costantemente tre filoni di impegno che possono riassumersi:

- *nell'educare i giovani alla solidarietà nei confronti degli immigrati con il Servizio Civile.*
- *nello svolgere attività sociale nei confronti degli emigrati con l'associazione UIM, promossa da Ital e Uil;*
- *nel valorizzare esempi importanti di associazionismo come la Fondazione Beresheet LaShalom.*

7.1 IL SERVIZIO CIVILE

L'ITAL è dal 2003 che prende parte attivamente al sistema del Servizio Civile Nazionale e dal 2006 come Ente di prima classe.

In otto anni ha avviato al servizio 425 volontari suddivisi in vari progetti.

L'Istituto nato per tutelare i diritti dei lavoratori e delle loro famiglie, con il trascorrere degli anni e con le trasformazioni sociali del Paese e della legislazione, ha accompagnato i mutamenti della società italiana aggiornando competenze, sviluppando nuovi campi di intervento al fine di fronteggiare l'insorgenza di nuovi fenomeni quale l'aumento dei flussi di immigrazione con le problematiche connesse.

Il tema dell'immigrazione è stato approfondito nella progettazione ITAL nei suoi vari aspetti attraverso:

- » la creazione di un servizio di telefonia sociale con il progetto "Filo Multicolore"
- » la creazione di sportelli di segretariato sociale con i progetti:
 - "Sportello Immigrati: Informa S"
 - "Nuovi Cittadini: Accogliere gli immigrati"
 - "Nuovi Cittadini: Punti di Integrazione"
- » la promozione all'integrazione in ambito scolastico con il progetto "Educare al cibo: il diritto alla differenza" in collaborazione con la UIL Scuola.

7.1.1 L'ital nel Servizio Civile

L'esperienza di servizio civile ha dimostrato, nel corso degli anni, che aprirsi ai giovani e stabilire con loro un rapporto sempre più fondato sulla reciproca conoscenza e fiducia, consente di creare una condizione per un continuo miglioramento della nostra "Mission" e per un sempre più completo raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

7.1.2 Il nostro cammino

2003

Nel 2003 l'ITAL ha dato avvio a tre progetti in accordo di partenariato per un totale di 125 volontari avviati al servizio in otto regioni italiane.

2004

Nel settembre 2004 l'ITAL entra autonomamente a far parte del Servizio civile Nazionale come Ente di seconda classe con cento sedi di attuazione e presenta cinque progetti approvati e finanziati dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

2005

I progetti che vengono avviati nel marzo 2005 hanno impegnato 140 volontari in 18 regioni e hanno riguardato servizi di telefonia sociale e la creazione di sportelli di segretariato sociale.

Per l'avvio dei volontari l'ITAL ha potenziato l'organizzazione interna da dedicare al servizio civile. Pertanto sono stati formati 56 nuovi Operatori Locali di Progetto che hanno seguito i giovani nella loro esperienza nelle 54 sedi accreditate.

Nel mese di settembre vengono presentati 4 progetti, tre dei quali riguardavano la creazione di sportelli di segretariato sociale rivolti a tre fasce di popolazione, gli anziani, i diversamente abili e i cittadini immigrati. Il quinto progetto prevedeva la creazione di un portale Internet che servisse a mettere in rete i lavori dei volontari impegnati.

2006

Purtroppo nel 2006 i cinque progetti presentati, pur essendo stati approvati dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, non vengono finanziati per insufficienza di fondi e pertanto l'ITAL si è ritrovato a far parte di quel 50% di Enti che, nel 2006, sono stati di fatto esclusi.

Nonostante non sia stato possibile avviare progetti, le esperienze per il lavoro sviluppato negli anni precedenti e la volontà di proseguire il percorso di impegno sociale iniziato, hanno dato impulso all'ITAL per fare richiesta all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile di accreditamento come ente di prima classe. La richiesta viene accolta. Nel mese di ottobre vengono presentati 3 progetti di cui uno solo finanziato.

2007

La prima parte dell'anno 2007 è stata interamente dedicata alla messa a punto del sistema formativo sia diretto agli Operatori Locali di Progetto che ai volontari, in conformità di quanto dettato dalle "Linee Guida" predisposte dall'Ufficio Nazionale per il Servizio civile. Nel mese di dicembre vengono avviati 115 volontari coinvolti nel progetto "Nuovi cittadini: accogliere gli immigrati".

2008

Il progetto "Nuovi cittadini: accogliere gli immigrati", avviato alla fine del 2007, si è perfettamente integrato nel contesto dell'attività svolta dall'ITAL nel settore dell'immigrazione. Nel corso dell'anno vengono presentati tre nuovi progetti e ne viene attivato uno solo che prende il via a fine agosto.

2009

Il progetto "Educare al cibo: il diritto alla differenza" rientra sempre in ambito di integrazione culturale con particolare attenzione alla giusta alimentazione, nel rispetto delle proprie tradizioni utilizzando i sapori e i colori della tavola e finalizzato alla valorizzazione delle diversità. Si tratta di un progetto pilota che viene svolto solo nella sede di Ascoli Piceno e vede coinvolti 6 volontari che svolgeranno il loro servizio all'interno di 3 Istituti scolastici.

L'obiettivo che intendiamo mantenere e rafforzare è quello di continuare a permettere a tutti i giovani che lo desiderano di fare un'esperienza significativa in ambito sociale per realizzare pienamente uno scambio intergenerazionale e multiculturale.

7.2 LA UIM

La UIM ha celebrato nel 2010 il suo quarto congresso all'insegna di una profonda riflessione sull'identità italiana, dettata dall'avvicinarsi delle celebrazioni dei 150 anni dell'unità d'Italia, e nella direttrice di una necessità di scandagliare e capire di più dell'emigrazione dei giovani italiani.

Tutto questo avvolto nella necessità di ribadire l'importanza del "genio italiano" all'estero. Infatti l'invito del Congresso riproduceva l'immagine del plastico del progetto dell'architetto Massimiliano Fuksas per l'ampliamento dell'Istituto Italiano di Cultura di San Paolo in Brasile. Le iniziative che la UIM ha preso si sono mosse intorno agli aspetti culturali, come il teatro e la letteratura, oppure in campo informatico, con i corsi di formazione finalizzati all'apprendimento, oppure in campo industriale finalizzato al lavoro.

La UIM ha inoltre instaurato diversi rapporti con altre associazioni con contenziosi finalizzati al sostegno degli immigrati nei loro Paesi di origine come Ecuador e Perù, dove si è tentato di diffondere tra gli italiani ivi residenti la cultura della preparazione, dei diritti e doveri degli immigrati in Italia.

7.3 “BERESHEET - IN PRINCIPIO”

La presentazione pubblica del Bilancio Sociale 2009 è stata aperta con un importante spettacolo teatrale che ha commosso tutti i prescelti e che è stato così presentato dagli organizzatori.

“Abbiamo allestito questo spettacolo di Teatro-Danza dopo un lungo percorso doloroso e sofferto. In Beresheet i ragazzi esprimono la tragicità dei momenti che stanno vivendo i loro popoli e il valore del dialogo e dell'incontro. Raccontano il bisogno profondo di pace di chi conosce la guerra in prima persona e dell'Amore, unica arma contro l'odio. I ragazzi narrano danzando l'importanza e il valore immenso della differenza come fonte di ricchezza e di crescita e non come motivo di conflitto. Lo spettacolo “Beresheet” è nato dopo un lungo immaginario viaggio attraverso i sogni e le paure dei ragazzi per fronteggiare una meta di speranza ed è un messaggio di fiducia nell'avvenire, una vittoria del bene, della positività e della luce sul male e sulle tenebre che continuano a calare sul mondo.

Nello spettacolo vengono dette solo 5 frasi che danno il senso profondo dello stato d'animo di chi vive in un Paese perennemente in conflitto:

- » *Perché non posso essere chi sono?*
- » *Davanti alla realtà mi sento impotente*
- » *La solitudine è difficile da sopportare*
- » *Che qualcuno mi aiuti!*
- » *La speranza è più potente della paura ... devo avere la forza di cambiare!”*

8.0 LA COMUNICAZIONE E L'INFORMAZIONE

8.1	Gli Strumenti Comunicativi	73
8.2	La Campagna di comunicazione	74
8.3	I Convegni e le Iniziative	76
8.4	Le Pubblicazioni	78

Immigrazione, salute e sicurezza, previdenza e assistenza sono temi cardine dell'attività del Patronato, peculiarità dell'Ital Uil in quest'anno di lavoro.

Il 2010 è stato per l'Istituto un anno denso di iniziative, che ha visto il coinvolgimento della Confederazione Uil, delle Categorie sindacali, dei Servizi sul territorio: un impegno comune per la tutela e l'assistenza di cittadini, lavoratori, italiani, immigrati.

A sostegno delle numerose iniziative la comunicazione sostenuta dall'Ital, un importante veicolo di informazioni, il testimone delle numerose attività svolte nel 2010. La comunicazione come strumento di condivisione con realtà interne al mondo sindacale, la comunicazione come strumento di conoscenza sociale.

Articoli, news, comunicati stampa sono stati realizzati in occasione delle iniziative congressuali e seminari svolte su temi di grande attualità come la sicurezza nei luoghi di lavoro, i diritti di cittadinanza e l'integrazione sociale, e per informare di interventi legislativi, di novità in campo previdenziale e assistenziale.

Le attività dell'Istituto sono state affiancate da campagne informative mirate su singole tematiche che hanno previsto la realizzazione di locandine svolte in collaborazione con le categorie sindacali e i Servizi della Uil.

La stampa, il sito internet, i periodici e le diverse pubblicazioni dell'Istituto hanno rappresentato un importante canale di comunicazione e diffusione delle informazioni su tematiche connesse all'attività di tutela e assistenza. Inoltre, la presenza di uno spazio dedicato al Patronato Ital su Uil web Tv, la web tv della Uil, presente quotidianamente in rete con notizie e approfondimenti, ha permesso di diffondere attraverso un innovativo mezzo di comunicazione, informazioni e novità al mondo Uil e a tutti gli utenti della rete.

L'azione comunicativa dell'Ital ha coinvolto anche il web, un canale informativo che negli ultimi anni è diventato uno dei principali mezzi di comunicazione e che, nel 2009, ha spinto l'Istituto ad operare una completa rivisitazione del proprio sito internet e nel 2010 a continuare il rilancio dello stesso attraverso una diversa organizzazione e strutturazione delle informazioni.

8.1 GLI STRUMENTI COMUNICATIVI



8.1.1 Sito web: www.italuil.it

rivisitato nel 2009 dal punto di vista dei contenuti e della grafica ha registrato nel periodo 1 gennaio/31 dicembre 2010 complessivamente circa 705mila visite.



8.1.2 Uil Web Tv

presenza di uno spazio dedicato ad Ital dove operatori di patronato e professionisti affrontano tematiche previdenziali e assistenziali, nonché presenza di video su iniziative svolte in Italia e all'estero.

8.1.3 Italian network/Inform/Aise

diffusione di notizie sul web che riguardano le attività dell'Ital svolte in Italia e all'estero.

8.2 LA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE

L'Ital ha promosso nel 2010 una campagna di comunicazione nazionale con la Uil, le Categorie e i Servizi Uil, finalizzata a valorizzare un approccio sistemico ai servizi forniti alle persone.

La campagna ha previsto giornate seminariali e congressuali, nonché la diffusione di locandine e opuscoli informativi per molteplici destinatari: lavoratori, immigrati, pensionati etc.

8.2.1 Opuscoli informativi



“Danni alla salute dei lavoratori. La tutela Inail per infortuni e malattie professionali per i lavoratori portuali”

Settore: Prevenzione e tutela infortuni e malattie professionali

Diffusione: Convegno, Categoria Uil Trasporti

Promotori: Ital, Uil

8.2.2 Locandine



“Osa anche tu. Orienta Supporta Accompagna un nuovo cittadino”

Settore: Servizio Civile

Obiettivo: pubblicizzazione del progetto di Servizio Civile Ital “Nuovi cittadini punti di integrazione”

Diffusione: Web e periodici Ital. Spot pubblicitario su UilwebTv

Promotori: Ital



“Caos pensione?”

Settore: Previdenza

Obiettivo: campagna informativa sul sistema pensionistico dipendenti della Scuola

Diffusione: Web e periodici Ital

Promotori: Ital, Uil, Uil Scuola



“Cassa Colf”

Settore: Previdenza e Assistenza

Obiettivo: campagna informativa multilingue sull'iscrizione e la richiesta delle prestazioni alla Cassa Colf

Diffusione: Web e periodici Ital

Promotori: Ital, Caf Uil, Uil Tucs



“Diritti imMEDIATI”

Settore: Immigrazione

Obiettivo: campagna informativa multilingue rivolta ai cittadini stranieri per un servizio di mediazione culturale promosso dall'Ital Uil di Roma

Diffusione: stampa, città e provincia di Roma

Promotori: Ital

Liguria



Tipo di iniziativa: Convegno

Luogo: Sarzana (SP)

Promotori: Ital, Uil, Uim

Data: 17 novembre 2010



“Io della salute me ne IMporto”

Settore: Prevenzione e tutela infortuni e malattie professionali

Tipo di iniziativa: Convegno

Luogo: Livorno

Promotori: Ital, Uil, Uil Trasporti

Data: 24 novembre 2010



“La mediazione culturale e la lingua italiana”

Settore: Immigrazione, diritti di cittadinanza

Tipo di iniziativa: Convegno

Luogo: Cagliari

Promotori: Ital, Uil

Data: 3 dicembre 2010



Sicilia

“Gli infortuni e le malattie professionali dei lavoratori edili. Prevenzione e risarcimento”

Settore: Prevenzione e tutela infortuni e malattie professionali

Tipo di iniziativa: Convegno

Luogo: Mazara del Vallo (TP)

Promotori: Ital, Uil, Feneal

Data: 18 settembre 2010

Lombardia

“La mediazione culturale e la lingua italiana”

Settore: Immigrazione, diritti di cittadinanza

Tipo di iniziativa: Convegno

Luogo: Cremona

Promotori: Ita. Uil

Data: 1 ottobre 2010

Lazio

“La mediazione culturale e la lingua italiana”

Settore: Immigrazione, diritti di cittadinanza

Tipo di iniziativa: Convegno

Luogo: Latina

Promotori: Ital, Uil

Data: 29 ottobre 2010

8.4 LE PUBBLICAZIONI

8.4.1 Lettera Ital

A partire dal mese di settembre 2010, Lettera Ital, il periodico dell'Ital che affronta tematiche di natura previdenziale, assistenziale e socio-sanitaria, ha subito importanti cambiamenti. L'ammodernamento ha riguardato in particolare:



- » **La grafica:** Nuova immagine della testata, diversa predisposizione e strutturazione degli articoli, presenza di box e spazi informativi. Inserimento del logo della Uil Servizi in fondo a ogni pagina e pubblicazione della Uil Web Tv.
- » **I contenuti:** Gli argomenti sono distribuiti su quattro facciate: la prima pagina contiene notizie di rilievo, scadenze, informazioni urgenti ai cittadini, le restanti tre facciate informazioni di natura assistenziale, previdenziale, eventi e iniziative del patronato Ital, del sindacato della Uil, locandine informative. In alcune pubblicazioni è stata prevista una quinta pagina (inserto) per la pubblicizzazione di iniziative promosse dal Patronato. La pubblicazione assume anche una fisionomia monografica indirizzata a particolari categorie di lavoratori (es. pubblico impiego) trattando argomenti specifici (es. pensioni, disoccupazione, invalidità civile etc.).
- » **I destinatari:** Nei primi sei mesi del 2010 l'indirizzario era composto da quasi 5mila destinatari. Nel secondo semestre ha raggiunto circa 23mila contatti.

8.4.2 Lavoro Italiano nel Mondo

Il mensile dell'Ital ha dedicato la pubblicazione di quest'anno ai 150 anni dell'Unità d'Italia intitolando la stessa "Migrazioni: una costante dei 150 anni dell'Unità d'Italia".



8.4.3 Ital Notizie

La pubblicazione quest'anno è dedicata all'attività di patronato, una raccolta delle note e delle circolari ministeriali nonché dei messaggi Ital.

8.4.4 Bilancio Sociale 2009

Il Bilancio sociale è lo strumento di responsabilità sociale con il quale l'Istituto "dà conto" del proprio operato, rendendo trasparenti i programmi, le attività e i risultati raggiunti secondo modalità non evidenti nelle tradizionali procedure di rendicontazione. L'Ital rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impegno di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale.



PATRONATO DELLA UIL

VIA PO, 162 - 00198 ROMA
TELEFONO: 06. 852331
FAX: 06. 85233488
e.mail: informazioni@pec.italuil.it
www.italuil.it



Progetto grafico, impaginazione:
Eureka3 S.r.l.

Stampa:
CSR - Roma

Finito di stampare: Giugno 2011

